



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione
interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
Anno 2021



21/10/2021 15:52:26

Università Telematica degli Studi IUL

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Telematica degli Studi IUL, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 del D.M. 6 del 7/1/2019 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art. 1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs.150/2009, redige annualmente una relazione in cui "illustra i risultati della propria attività di monitoraggio e di controllo della qualità dell'attività didattica e di ricerca, dà conto del rispetto dei Requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai Corsi di Studio (CdS) ritenuti anomali in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità". Sulla base delle analisi e delle valutazioni interne, il NdV formula delle raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio ateneo, nonché può segnalare all'ANVUR CdS che presentano forti criticità.

Per le sue attività il Nucleo collabora con gli organi dell'Ateneo e con il Presidio della Qualità, procede ad audizioni e partecipa agli incontri dell'ANVUR.

La Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), in conformità alla Legge 370/1999 e redatta sulla base di specifiche indicazioni dell'ANVUR, illustra i risultati delle attività di monitoraggio e di controllo della qualità delle attività didattiche, di ricerca, di gestione amministrativa e di rilevazione delle opinioni degli studenti.

A partire dal 2013, con l'entrata in vigore del sistema Autovalutazione, Valutazione, Accredimento (AVA), le valutazioni annuali del NdV sulla didattica e sui risultati delle opinioni degli studenti sono incluse nella parte della Relazione Annuale dedicata alle attività connesse al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di accreditamento (Sezione 1 – Valutazione del Sistema di Qualità).

Dal 2015 la Relazione Annuale comprende anche la Relazione sul Funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni predisposta dagli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera a) del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii. (Sezione 2 – Valutazione della performance – vale solo per le Università statali).

La Relazione Annuale contiene, infine, le raccomandazioni che il NdV formula, sulla base delle analisi e delle valutazioni svolte, finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, amministrativi, didattici e di ricerca del proprio Ateneo (Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti).

In questa sezione, inoltre, il NdV può segnalare all'ANVUR Corsi di Studio (CdS) che presentano forti criticità.

La Relazione Annuale 2021 del Nucleo di Valutazione è pertanto così strutturata:

Sezione 1 – Valutazione della Qualità (scadenza 15 ottobre 2021) che include anche la parte relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti, disciplinata dalla Legge 370/1999 art.1, c.2, e 3 (scadenza 30 giugno 2021);

Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti (scadenza 15 ottobre 2021).

La presente Relazione è stata redatta, conformemente alle indicazioni dettate dall'ANVUR nelle Linee Guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione pubblicate il 2 luglio 2021, dal Nucleo di Valutazione

dell'Università Telematica IUL nella seguente composizione:

- Prof. Luigi Guerra (Università degli Studi di Bologna), Membro esterno con funzioni di Presidente;
- Prof.ssa Nadia Carlomagno, (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli) Membro esterno;
- Prof. Giuseppe De Simone, (Università degli Studi di Salerno) Membro esterno con funzioni di Segretario.

Premessa

Come indicato nelle Linee Guida 2021 e come avvenuto anche lo scorso anno, nella presente relazione si terrà in considerazione il periodo di emergenza sanitaria, pertanto la Relazione verterà principalmente su quanto avvenuto nel 2020 estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2021 per rendicontare le attività che, avviate nel 2020, sono state chiuse e hanno prodotto risultati nel 2021.

Come riportato nelle precedenti relazioni l'Ateneo è stato sottoposto, nel corso del 2018 alla visita di accreditamento periodico ai sensi del D.LGS. 19/2012 da parte di ANVUR, con le seguenti fasi:

- Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: 29/05/2018 – 01/06/2018;
- Ricezione Relazione Finale della CEV da parte dell'Ateneo: 28/11/2018;
- Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: 14/01/2019;
- L'Ateneo, il 25 febbraio 2019 ha ricevuto il decreto Ministeriale di accreditamento periodico con il giudizio "CONDIZIONATO".

L'accREDITAMENTO periodico ha una durata pari a 3 anni accademici (aa.aa. 2018/2019 – 2020/2021), pertanto, essendo concluso il periodo di accreditamento, il Nucleo di Valutazione, al fine di permettere all'ANVUR l'analisi, ed eventualmente l'organizzazione di una nuova visita in loco, ha provveduto a caricare entro il 31 maggio 2021 le Schede di verifica di superamento criticità di Sede e dei CdS.

Infine, nell'a.a. 2020/2021 sono iniziate le attività didattiche dei seguenti Corsi di laurea:

1. LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA, MANAGEMENT E MERCATI INTERNAZIONALI (classe L – 33),
2. LAUREA TRIENNALE IN "COMUNICAZIONE INNOVATIVA, MULTIMEDIALE E DIGITALE" [CLASSE L-20]
3. LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN "GIURISPRUDENZA" [CLASSE LMG-01].

Nella presente relazione in particolare verranno trattati i punti di attenzione sui quali la CEV ha dato un voto inferiore alla sufficienza, con relative raccomandazione.

Capitolo 1: Il sistema di AQ per la didattica a livello di Ateneo (R1, R2, R4.A),

1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (R1.A1)

In merito a questo punto, la CEV aveva formalizzato la seguente raccomandazione "L'Ateneo deve aggiornare o riformulare il Piano Strategico e la programmazione annuale per quanto riguarda la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza missione, definendo obiettivi precisi e indicatori che consentano di monitorarne l'avanzamento e valutarne il conseguimento" e come riportato nella scheda di superamento delle criticità, l'Ateneo, in risposta alle richieste della CEV, il 6 marzo 2019 ha provveduto ad aggiornare il Piano Strategico tenendo conto delle indicazioni della CEV, ridefinendo la propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, individuando anche gli obiettivi, gli indicatori ed i responsabili. La pianificazione strategica dell'Ateneo è ben riassunta in obiettivi declinati secondo ambiti strategici per i quali sono stati definiti specifici indicatori, responsabili e tempi di attuazione che consentono di monitorarne l'avanzamento ed il conseguimento.

Il Nucleo ritiene che l'Aggiornamento del Piano Strategico triennale 2019-2021, ha permesso il superamento della raccomandazione posta dalla CEV.

1.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo (R1.A2)

In merito a questo punto l'Ateneo, recependo le raccomandazioni della CEV, e con l'entrata in vigore del nuovo Statuto, ha rivisto la composizione di tutti gli organi di governo compresi anche gli organismi di gestione di AQ. La composizione del PQA e il conseguente coinvolgimento dei Presidenti dei CdS rispettano appieno quanto previsto all'Art. 17 del nuovo Statuto. Inoltre in data 12 luglio 2019 l'Ateneo ha adottato il Regolamento di nomina dei componenti del PQA, ha regolamentato i rapporti tra gli organi di governo e le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità. Nel periodo 2018-2021 sono state svolte riunioni degli organi di governo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) che hanno previsto l'audizione del NdV.

Inoltre, si svolgono periodicamente le riunioni congiunte del PQA e del NdV. Infine, per favorire i rapporti tra il Nucleo e gli altri organismi (Consigli CdS, Consiglio di Facoltà, Consiglio di Dipartimento), nelle riunioni dove sono previsti nell'ordine del giorno punti riguardanti l'AQ, viene richiesta e assicurata la partecipazione di almeno un componente del Nucleo di Valutazione.

Nel 2020 e 2021, a causa della pandemia e nel rispetto delle norme anti Covid gli incontri tra il Nucleo di Valutazione, gli Organi di Governo e le strutture di AQ sono avvenuti prevalentemente in modalità telematica.

Sono altresì già stati programmati i seguenti incontri nei prossimi mesi:

- Novembre 2021: Riunione congiunta tra NdV, PQA, Gruppi di Gestione della Qualità e CPDS;
- Novembre 2021: Riunione congiunta tra NdV, PQA, Consigli CdS,
- Novembre 2021: Riunione congiunta tra NdV, PQA, Facoltà
- Novembre 2021: Riunione congiunta tra NdV, PQA, Dipartimento;
- Dicembre 2021: Riunione congiunta tra NdV, PQA e Senato Accademico;
- Dicembre 2021: Riunione congiunta tra NdV, PQA e CdA.

1.3 Revisione critica del sistema di AQ dell'Ateneo (R1.A3)

In merito al punto, l'Ateneo ha previsto un Sistema di revisione critica del Sistema di AQ che viene descritto nel documento Politiche di Qualità, ma come evidenziato anche dalla CEV e sostenuto dal NdV, i punti di debolezza riguardano la difficoltà di accesso e alla condivisione delle informazioni e nella comunicazione istituzionale (sia all'interno sia verso l'esterno) più che da vere e proprie mancanze del sistema.

L'Ateneo, al fine di superare le criticità emerse nella visita della CEV, continua ad utilizzare il software per la raccolta, la gestione e la condivisione delle informazioni fra i vari attori del sistema AQ, implementato alla fine del 2019.

Il software è disponibile al seguente link: https://dev1.iuline.it/ava_gest/ e prevede un accesso privato con password gestita dall'Ateneo.

1.4 Ruolo attribuito agli studenti (R1.A4)

Nel rispetto dello Statuto, i rappresentanti degli studenti fanno parte di tutti gli organi preposti all'Assicurazione della Qualità, ovvero di Gruppi di Gestione della Qualità – GGQ (a livello di ogni CdS), della Commissione Paritetica Docenti Studenti – CPDS, dello stesso Presidio di Qualità. Inoltre i rappresentanti degli studenti, nel rispetto dell'Art. 22 dello Statuto, sono regolarmente convocati per tutte le sedute dei Consigli dei Corsi di Studio, con i punti all'ordine del giorno dedicati alle eventuali segnalazioni. Inoltre, nelle riunioni periodiche di tutti gli organi gli studenti evidenziano le eventuali criticità, che sono oggetto di analisi e che vengono riportate nella relazione annuale della CPDS e del Presidio della Qualità. In merito alla mancata costituzione dell'Assemblea degli Studenti, prevista dall'Art. 23 dello Statuto, permangono le ragioni già osservate nella precedente relazione, naturalmente a causa del perdurare dell'emergenza sanitaria. L'Auspicio è che tali ostacoli possano essere superati nell'anno 2022, dando effettiva attuazione all'Assemblea, quale organo di raccordo di tutte le raccomandazioni e osservazioni da parte degli studenti, sull'offerta formativa in generale e sull'organizzazione della didattica. Per favorire una partecipazione attiva da parte degli studenti, l'Ateneo organizza periodicamente corsi di formazione sul sistema di AQ, rivolto a tutti i membri dei relativi organi, pertanto anche agli studenti. L'Ateneo rende visibili altresì le fonti documentali relative al ruolo svolto dagli studenti e trattate negli incontri a livello nazionale.

L'Ateneo, in attuazione dello Statuto, garantisce la presenza degli studenti in tutti gli organi indicati. Nella tabella seguente sono riportati per i diversi organi di Governo e di AQ i nominativi dei rappresentanti degli studenti:

PRESIDIO QUALITA'

Studente L-19 Luna Caddeo

Studente LM-57 Federico Pintus

Studente L-22 Danilo Gallerini

Studente L-24 Monica Naef

Studente L-20 Tommaso Cambi

Studente L-33 Francesco Tagliarini

Studente LMG/01 da eleggere

COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

Studente L-19 Sara Dante

Studente LM-57 Alessandra Fedele

Studente L-22 Lorenzo Galli

Studente L-24 Samantha Peroni

Studente L-20 Catia Caterina Ferlito

Studente L-33 Roberta Vita

Studente LMG/01 da eleggere

GRUPPO DI GESTIONE QUALITA' L -19

Studente L-19 Serena Bacchin

GRUPPO DI GESTIONE QUALITA' L M-57

Studente LM-57 Francesca Nencioni

GRUPPO DI GESTIONE QUALITA' L -22

Studente L-22 Giorgio Alessandri

GRUPPO DI GESTIONE QUALITA' L -24

Studente L-24 Viola Talotta

Per i GRUPPI DI GESTIONE QUALITA' L-20, L-33 ed LMG/01 gli studenti rappresentanti sono in fase di elezioni.

1.5 Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

A causa delle difficoltà derivanti dalla situazione pandemica e l'effettiva impossibilità di incontrare gli studenti in presenza o i possibili iscritti (mancata organizzazione di eventi in presenza, p.es. Salone dello Studente nelle varie città) l'Ateneo si è maggiormente adoperato a rendere visibile l'offerta formativa e i servizi offerti attraverso l'organizzazione di incontri gratuiti di orientamento a cura dell'Ufficio Orientamento e dal personale di Segreteria didattica. Tali incontri si svolgono con scadenza settimanale a partire da settembre 2020. Il Nucleo di Valutazione ha infatti già preso atto di tali attività descritte nella Relazione di Orientamento in entrata, richiamata nel documento "Scheda di verifica superamento criticità

Sede". Gli incontri si svolgono nella piattaforma dedicata (webex) previa prenotazione in un apposito form online presente sul sito www.iuline.it. Alle persone registrate all'evento è inviata una email con il link dell'aula virtuale. Prima dell'inizio dell'anno accademico 2021/2022, così come nel mese di giugno 2021, l'Ateneo ha organizzato anche gli InfoDay aperti a tutti (con il collegamento degli eventi sul canale FB), ai quali hanno preso parte sia i Presidenti dei Corsi di Studio sia il personale della Segreteria didattica / Ufficio Orientamento. Gli incontri sono registrati e rimangono visibili per tutti gli interessati e gli eventuali futuri immatricolati/iscritti.

Numerosi sono gli uffici a supporto degli studenti e dei nuovi possibili immatricolati, per garantire un miglior e più efficiente servizio:

- Ufficio accoglienza / Contact center: fornisce le informazioni in ingresso e di carattere generale, in particolare sulle procedure di immatricolazione e le modalità di integrazione con gli eventuali percorsi pregressi;
- Ufficio Orientamento (orientamento in ingresso e in itinere): svolge attività di presentazione dell'offerta formativa e dell'ambiente di formazione, attraverso incontri individuali e di gruppo a cadenza settimanale;
- Ufficio Placement: svolge attività di orientamento in uscita e di inserimento nel mondo del lavoro dei laureandi e dei neolaureati;
- Ufficio DSA: svolge attività di supporto dedicato, sia in fase di orientamento in ingresso che in itinere;
- Ufficio Riconoscimenti CFU.

Per quanto riguarda l'orientamento in itinere, l'Ateneo si adopera a sostenere gli studenti durante il loro percorso formativo universitario.

L'attività di orientamento accompagna lo studente all'interno dell'organizzazione dei percorsi didattici e garantisce l'efficace tenuta del percorso formativo, monitorandone costantemente l'apprendimento individuale e complessivo. Le figure coinvolte nell'attività di orientamento si occupano, inoltre, di motivare adeguatamente lo studente e supportarlo al meglio nella fruizione del percorso formativo da un punto di vista metodologico e contenutistico, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze individuali.

Il servizio di orientamento in itinere è svolto, oltre che via mail, anche attraverso contatti telefonici mirati, soprattutto nei confronti degli studenti che si trovano in condizioni di difficoltà didattiche e/o economiche. In effetti sono stati sentiti molti studenti che nel corso dell'anno non hanno sostenuto esami universitari, al fine di capire gli eventuali problemi e accompagnarli al meglio nel prosieguo del loro percorso universitario.

1.6 Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R1.C.1)

In merito a questo punto, la CEV aveva formalizzato la seguente raccomandazione “L’Ateneo deve provvedere alla formazione sulla AQ, in particolare dei componenti del PQA, della CPDS, dei docenti che rivestono responsabilità nei CdS e dei rappresentanti degli studenti”.

In virtù delle raccomandazioni della CEV, l’Ateneo ha provveduto in conformità e prosecuzione di quanto già avvenuto negli anni precedenti ad emanare il bando di concorso per tutti i posti non coperti dai docenti di ruolo e dai docenti in convenzione con Enti di Ricerca e Università (<https://www.iuline.it/concorsi/bando-reclutamento-docenti-ai-sensi-art-23-l-240-2010-anno-2021>). Le procedure di selezione sono avvenute attraverso l’istituzione delle commissioni istruttorie e l’approvazione delle nomine da parte degli organi di governo. La nomina dei tutor disciplinari avviene attraverso una selezione e valutazione delle candidature da parte del Consiglio di Facoltà, con successiva approvazione degli organi di governo, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda la formazione e l’aggiornamento permanente, l’Ateneo organizza periodici incontri di formazione, rivolti ai docenti e tutor incaricati. Le registrazioni e i documenti relativi agli incontri sono pubblicati in un’apposita sezione dell’ambiente di formazione, cui ha accesso tutto il corpo docente.

1.7 Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R2.A.1)

Negli ultimi anni la struttura dell’Ateneo si è notevolmente rafforzata, in seguito alla sostanziale crescita del numero degli studenti e all’ampliamento dell’offerta formativa. Sono stati infatti costituiti diversi uffici a supporto dei vari organi preposti all’Assicurazione della Qualità. Il personale amministrativo dell’Ateneo svolge funzioni di supporto ai vari organi, vale a dire che, a differenza di quanto accadeva al momento della visita della CEV, sono state costituite le segreterie degli organi di governo, della Facoltà e del Dipartimento di Scienze Umane. Il Nucleo di Valutazione comunica con gli altri organi attraverso un apposito ufficio a supporto, che segue nello stesso tempo le attività del Presidio di Qualità. L’Ateneo, a giudicare dalle azioni poste in essere, si dimostra molto più consapevole della necessità di rafforzare il sistema dell’Assicurazione della Qualità, pur non avendo ancora sufficientemente rafforzato le attività di formazione sul tema della qualità, in parte a causa dell’emergenza sanitaria ancora in corso.

1.8 Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A.1)

In merito a tale punto, la costituzione del Dipartimento ha consentito l’attuazione di una strategia mirata per la Ricerca e Terza missione. Le attività di ricerca messe in opera nel corso degli anni accademici 2019/2020 e 2020/2021, hanno riguardato sia la realizzazione di progetti di ricerca secondo una programmazione interna all’Ateneo e al Dipartimento, sia l’attuazione di piani di ricerca interuniversitari nazionali e internazionali, finanziati attraverso percorsi di valutazione esterni (Progetti PRIN ed Erasmus +).

Tra le attività di ricerca interne si segnalano l’azione volta al potenziamento della ricerca per i giovani (assegni di ricerca), l’azione volta alla crescita e all’innovazione dei servizi dell’Ateneo (bandi dipartimentali di finanziamento della ricerca), la nascita di una programmazione editoriale per la pubblicazione dei risultati delle ricerche dell’Ateneo (rivista IUL RESEARCH). La ricerca che ha previsto una valutazione della qualità esterna all’Ateneo ha condotto i ricercatori e i collaboratori della IUL a partecipare a progetti di interesse nazionale (PRIN) e internazionale (Erasmus +, azioni chiave 2 e 3). Tenuto conto delle disposizioni ANVUR relative alla valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015- 19), secondo quanto indicato nell’art. 4 del Decreto n. 9 del 25/09/2020 l’Ateneo ha provveduto ad individuare i ricercatori i cui prodotti sono stati inseriti come da normativa, nel portale dedicato alla valutazione della VQR per l’Ateneo. Sono stati iscritti alla procedura di valutazione n. 6 prodotti della ricerca, forniti per l’Ateneo dal personale docente in organico (ovvero n. 1 professore ordinario e n. 1. ricercatore a tempo determinato di tipo A). La scelta selettiva e riduttiva su un numero esiguo di ricercatori è stata motivata dall’opportunità di valorizzare i prodotti del personale effettivamente in servizio presso la IUL.

Ad oggi il personale docente è composto da:

- Prof.ssa Immacolata Messuri, Professore Associato s.s.d. M-PED/01*
- Dott.ssa Caterina Ferrini, Ricercatore TD di tipo A, s.s.d. L-LIN/01*
- Dott. Luca Russo, Ricercatore TD di tipo A, s.s.d. M-EDF/01 (in fase di contrattualizzazione)*
- Dott. Tommaso Fratini, Ricercatore TD di tipo B, s.s.d. M-EDF/02 (in fase di contrattualizzazione)*

I due ricercatori TD sono stati reclutati ai fini di superamento della condizione di accreditamento iniziale del CdS L-22.

Il Nucleo ritiene che le azioni intraprese dall’Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta dalla CEV.

1.9 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

In merito a questo punto, l'Ateneo attua una politica di monitoraggio su base annuale delle attività di ricerca attraverso la compilazione e la raccolta di schede di ricerca dedicate a ciascun progetto, portato avanti su base individuale o collettiva da parte dei ricercatori e dei docenti dell'Ateneo. Le schede sono compilate in base ad un format deciso dal Dipartimento e sono contenute nel documento "Monitoraggio sulle attività di Ricerca 2020".

Attraverso le schede è possibile il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca.

Di seguito si riporta il link al documento del Monitoraggio sulle attività di Ricerca del 2020

https://www.iuline.it/wpcontent/uploads/2021/05/Relazione_annuale_ricerca_2020_311220.pdf.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Attività del Presidio di Qualità

Negli ultimi 3 anni gli Organi di Governo dell'Ateneo, sul tema della AQ, hanno intrapreso un percorso di adeguamento delle procedure interne per conformarsi al modello di riferimento promosso dall'ANVUR e anche in base alle rilevazioni della CEV a seguito della visita di accreditamento periodico avvenuta nel 2018.

L'Università Telematica degli Studi IUL individua nel Sistema di Assicurazione Interna della Qualità lo strumento per garantire l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico. È in fase di pubblicazione un Regolamento volto a 1) rendere maggiormente espliciti i ruoli e i compiti dei vari Organi di Assicurazione della Qualità di Ateneo e al contempo 2) massimizzare il livello di impegno e consapevolezza di questi organi nel raggiungimento degli obiettivi e nella loro misurazione.

Il PQA ha promosso, e mantiene in essere, una mappatura dei flussi documentali e informativi di rilevanza per l'AQ in modo da garantire completezza e pertinenza. Inoltre le raccomandazioni agli organi di AQ garantiscono il miglioramento continuo delle attività.

Nell'ultimo anno, il Presidio ha visto una nuova composizione dovuta alla nomina dei nuovi rappresentanti degli studenti e l'ingresso del presidente del CdS in Scienze della Comunicazione (L20), Economia e Commercio (L33), Giurisprudenza (LMG01).

L'università Telematica ha realizzato una sezione del sito web dedicata alla Qualità di Ateneo (<https://www.iuline.it/ateneo-iul/sistema-qualita/aq/>) da cui è possibile avere accesso a tutti gli Organi che entrano a far parte della Gestione della Qualità (Presidio di Qualità, Gruppi di Gestione Qualità, Commissione Paritetica) oltre che visualizzare i dati relativi alle opinioni degli studenti sugli insegnamenti del Corso di Laurea e più in generale la Politica per l'Assicurazione della Qualità e come si declina negli obiettivi per la didattica e la ricerca. Al fine di incentivare lo scambio di informazioni, documenti e buone pratiche tra i diversi Organismi presenti nel modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo (e gli Organi di Governo e Controllo), il PQA ha fatto predisporre all'interno della piattaforma e-learning di Ateneo una serie di spazi di lavoro, una per ciascun Organismo presente, all'interno dei quali gli attori del processo di AQ possono condividere strumenti, idee e risorse utili al perseguimento degli obiettivi di miglioramento illustrati nelle Politiche di Qualità dell'Ateneo.

In ciascuno spazio sono presenti:

- una descrizione dell'Organo, la sua composizione attuale, i suoi compiti e le scadenze annuali;*
- un calendario condiviso;*
- una bacheca annunci;*
- un forum di discussione per eventuali lavori asincroni;*
- una cartella materiali di supporto (normativa, risorse utili, etc);*
- una cartella con i verbali delle riunioni;*
- l'accesso alle videoconferenze delle riunioni e, se già tenute, alle loro registrazioni;*
- eventuali altre risorse utili (ad esempio i dati relativi alla valutazione della didattica).*

Nel novembre del 2020 il PQA ha organizzato una "Giornata di In-formazione sui processi e strumenti di assicurazione della qualità di Ateneo" in modalità virtuale, rivolta a tutti i membri degli Organi di assicurazione della qualità.

La giornata ha permesso di trattare i seguenti argomenti:

- una panoramica su tutti gli organi di assicurazione della qualità e loro compiti,
- il ruolo degli studenti nel processo di assicurazione della qualità, e il sistema AVA 2.

Infine sempre in questa giornata è stato presentato in via sperimentale un sistema per la compilazione on line delle Schede di Monitoraggio Annuali e per il Rapporto di Riesame Ciclico.

Nelle relazioni annuali predisposte il PQA restituisce le azioni didattiche, di ricerca e di terza missione portate avanti, usando come chiave di lettura gli indicatori ANVUR e quelli aggiuntivi di cui si è dotato l'Ateneo e che sono stati riportati nel PTA (2019-2021). Inoltre sono stati inoltre presi in considerazione gli indicatori derivanti dagli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG) con l'obiettivo di far emergere una concezione condivisa di assicurazione della qualità per l'apprendimento e l'insegnamento con i Paesi Europei.

Attualmente il PQA ha programmato per fine ottobre 2021 un ulteriore evento di IN-Formazione, insieme a rappresentanti dell'ANVUR, di tutti gli attori (Docenti, studenti e Personale tecnico amministrativo) coinvolti nel processo di AQ.

Il Nucleo conferma la valutazione positiva dell'operato del Presidio già espressa nella relazione dello scorso anno.

Monitoraggio dei CdS

Il Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Presidio della Qualità si occupa del monitoraggio della qualità dei corsi di studio dell'Ateneo tramite audizioni dirette con i Presidenti dei CdS, il Consiglio di Facoltà e Dipartimento, esaminando le Schede di Monitoraggio annuale, di Riesame ciclico e di follow-up della visita di accreditamento.

Il NdV monitora l'andamento dei CdS in primo luogo attraverso gli indicatori di monitoraggio dei corsi di studio, messi a disposizione dall'ANVUR. In continuità con il passato, il Nucleo ha selezionato un sottoinsieme degli indicatori estratti il 27/06/2020 dall'ANVUR e pubblicati il 16 luglio 2020 e ritenuti di maggiore interesse per l'Ateneo e particolarmente rilevanti ai fini dell'autovalutazione dei corsi di studio. Le Linee guida ANVUR prevedono come strumento di autovalutazione dei CdS una procedura annuale, denominata Scheda di Monitoraggio Annuale, che prevede un commento degli indicatori forniti da ANVUR entro la fine dell'anno all'interno della scheda SUA-CdS. La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'ANS, utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle successive 7 sezioni:

- indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E - D.M. 987/2016);
- indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E - D.M. 987/2016);
- ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E - D.M. 987/2016);
- indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- nuovi indicatori Telematici.

L'esame degli indicatori e il confronto con i valori nazionali, macro-regionali e degli altri Atenei Telematici ha consentito in particolare di individuare negli anni le eventuali criticità, delle quali il CdS deve individuare le cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, di cui valutare successivamente l'efficacia.

Per tale ragione ciascun GGQ individua più indicatori ritenuti "rilevanti", sui quali formula un'analisi critica e propone l'adozione di specifiche misure volte al miglioramento del risultato espresso nell'indicatore.

Le schede di monitoraggio annuale per i corsi di studio sono state discusse in sede di Consiglio di corso di studio e sono state elaborate dal Gruppo di Qualità di ciascun corso.

Al momento i CdS non hanno ancora concluso i lavori della Scheda di Monitoraggio Annuale per il 2021 e del Rapporto di Riesame Ciclico e quindi, allo scopo di monitorare la qualità dei CdS attivi, il Nucleo ha ritenuto utile utilizzare nella presente relazione tutti gli indicatori ANVUR resi disponibili a luglio 2021.

Per una lettura rapida si riportano nella Tabella seguente riepilogo degli indicatori con i relativi valori:

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non Telematici

2019 49,9% 16,9% 54,2%

iA1 - Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nei seguenti anni accademici:

iA2 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso* 2

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non Telematici
2019 49,9% 16,9% 54,2%

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 66,5% 78,60% 55,80
2020 66,7% 79,42% 57,39

*iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 82,7% 78,97% 27,12%
2020 86,1% 79,82% 28,08%

*iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 29,2% 59,64% 34,87%
2020 75,0% 64,11 37,09

*iA5B Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l'area scientifico-tecnologica**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 00,0% 246,59 16,19
2020 00,0% 295,82 16,49

*iA5C Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 151,5 268,9 34,22
2020 273,5 251,05 35,63

*iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 0,0% 0,08% 20,10%

*iA11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 0,0% 0,04% 13,47%
2020 0,0% 0,03% 13,54

*iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 20,6 (per mille) 11,05 (per mille) 39,22 (per mille)
2020 26,6(per mille) 8,82 (per mille) 36,54 (per mille)

*iA13T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 59,6% 22,27% 60,73%

*iA14T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 79,3% 69,73% 82,00%

*iA15T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 69,0% 20,63% 71,49%

*iA15TBIS INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 73,4% 22,71% 71,68%

*iA16T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 47,4% 13,29% 49,61%

*iA16TBIS INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 47,4% 13,36% 50,35%
2020 0,0% 0,00% 0,00%

*iA17T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 46,4% 43,41% 57,56%%

iA19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata 2

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 15,6% 29,63% 66, 62%
2020 7,6% 27,43% 63,89%

iA20 Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 00% 00% 00%
2020 00% 00% 00%

iA21T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 83,6% 71,77% 9,49%

iA21TBIS INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici
2019 79,3% 70,08% 86,35%
2020 0,00% 00,% 00,%

*iA22T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 50,0% 43,38% 42,38%

*iA23T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo ***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 00,% 0,36% 4,87%

*iA24T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni***

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 40,0% 33,21% 23,78%

iA30T INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di iscritti inattivi

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 10,7% 60,47% 7,98%

2020 6,7% 61,32% 9,45%

iA30TBIS INDICATORE TELEMATICHE Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 11,02% 62,64% 10,00%

2020 9,5% 62,55% 12,15%

iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 2,6 75, 67 16,23

2020 4,5 82,87 16,16

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 9,6 97,94 26,20

2020 8,8 77,57 25,94

iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 4,0% 57,50% 8,90%

2020 6,03% 66,30% 9,02%

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 6,5% 63,32% 14,33%

2020 10,9% 59,25% 14,70

iA29 Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)

Anno Ateneo Media Atenei telematici Media Atenei Non telematici

2019 00% 00% 00%

2020 00% 00% 00%

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca (R4.A1)

Nell'anno 2020, fino ad oggi, in coerenza con le indicazioni date dalla CEV, l'Ateneo ha rafforzato la strategia mirata per Ricerca e Terza missione,

La costituzione del Dipartimento di Scienze Umane e la pubblicazione del Piano Triennale della ricerca 2019-2021 (reperibile al seguente url http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2020/01/DSU_Piano-Triennale-2019-2021.pdf) e del regolamento fondi annuali di ricerca (reperibile al seguente url

http://www.iuline.it/wp-content/uploads/2020/09/regolamento_ricerca_IUL_21.04.2020.pdf) hanno rappresentato soltanto la prima fase della strategia attuata dall'Ateneo finalizzata alla qualità della ricerca.

La fase successiva ha previsto:

- l'attuazione della ricerca nel quadro dei vincoli di contesto posti dai documenti di indirizzo dell'Ateneo, primi tra tutti lo Statuto e il Piano Strategico Triennale, mettendo in atto strategie tese a valorizzare ed espandere il ruolo delle scienze umane come asse culturale fondante della mission della IUL e come principale fondamento della sua offerta formativa;*
- il monitoraggio annuale dei risultati raggiunti.*

Il Dipartimento di Scienze Umane ha promosso e sviluppato attività di ricerca in diverse aree di studio delle scienze umane e sociali. I progetti di ricerca sono stati sviluppati a livello nazionale e internazionale in collaborazione con Atenei e istituzioni pubbliche, enti di ricerca, scuole, aziende e altri soggetti del terzo settore. Le ricerche attuate si caratterizzano per la molteplicità degli approcci metodologici adottati, e per il carattere multidisciplinare e interdisciplinare. Inoltre sono stati istituiti dei gruppi di lavoro all'interno del Dipartimento ed è stato costituito a livello di Rettorato un gruppo di lavoro per l'internazionalizzazione delle attività di ricerca, coordinato dal Delegato del Rettore all'internazionalizzazione. L'obiettivo è quello di promuovere e sviluppare all'interno dell'Università una cultura della dimensione internazionale, incrementando la partecipazione a progetti europei e internazionali

L'attività di ricerca del Dipartimento si colloca in sei aree di studio:

1. COMUNICAZIONE, MEDIA, LINGUE E LINGUAGGI: Nell'ambito "Comunicazione, media, lingue e linguaggi" le ricerche del Dipartimento hanno l'obiettivo di sperimentare modalità innovative di utilizzo delle nuove tecnologie all'interno del settore della pubblicità, della comunicazione, del contatto linguistico e dell'apprendimento delle lingue. Sono inoltre attive ricerche relative alla comunicazione linguistica e paralinguistica in contesti italiani ed internazionali. Ulteriori attività di ricerca, partendo da un'analisi dei nuovi linguaggi e di nuovi modelli di comunicazione nati con la digitalizzazione, affrontano anche i temi della gestione dell'informazione online e della trasparenza delle attività di imprese e organizzazioni.

2. ECONOMIA E MARKETING: Nell'ambito "Economia e marketing" le ricerche del Dipartimento hanno l'obiettivo di indagare il mondo produttivo e dell'impresa attraverso un approccio multidisciplinare in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro. L'analisi dei rapporti produttivo-commerciali attraverso l'interazione con le reti sociali e i processi culturali facilita lo sviluppo di modelli integrati di comunicazione da applicare nel contesto degli scambi socio-economici. Il fine è quello di promuovere metodi e strumenti per la gestione dei processi aziendali nei mercati globali, incrementando relazioni nelle reti d'impresa in contesti multiculturali, sostenendo le buone pratiche e favorendo politiche internazionali più efficienti.

3. PEDAGOGIA: Nell'ambito pedagogico il Dipartimento promuove progetti di ricerca orientati ad una marcata interdisciplinarietà – innanzitutto con le altre scienze umane – e da un costante confronto con il dibattito pedagogico internazionale. L'attività di ricerca si rivolge a molteplici processi educativi e formativi – dai servizi per l'infanzia alla formazione degli adulti – e si caratterizza per una spiccata attenzione alle pratiche innovative emergenti e alla disseminazione dei risultati di ricerca nei contesti di istruzione e formazione.

4. PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICA: Nell'ambito "Processi educativi e didattica" le ricerche del Dipartimento hanno l'obiettivo di studiare i contesti formativi e di istruzione, al fine di analizzare i modelli proposti sia per quel che riguarda le metodologie, sia per quel che concerne la gestione e l'organizzazione. L'interesse è volto da un lato allo sviluppo di modelli di formazione utili a sviluppare un apprendimento significativo e trasferibile, con una particolare attenzione all'e-learning e alla possibilità di utilizzare le tecnologie digitali; dall'altro all'analisi dei fenomeni organizzativi della scuola, con una particolare attenzione alla leadership e il management delle istituzioni scolastiche.

5. PSICOLOGIA: Nell'ambito psicologico il Dipartimento ha l'obiettivo di approfondire tematiche legate ai fenomeni psicologici partendo da un approccio bio-psico-sociale volto ad analizzare i processi cognitivi, emotivi e relazionali

coinvolti nel comportamento umano. Gli studi, considerando anche le recenti ricerche brain-based, approfondiscono i fenomeni psicologici all'interno dei sistemi di riferimento, con una particolare attenzione ai contesti di apprendimento e di formazione, la famiglia, le imprese, le organizzazioni e la comunità.

6. SCIENZE MOTORIE – EDUCAZIONE ALLO SPORT: Nell'ambito "Scienze motorie – educazione allo sport" le ricerche del Dipartimento hanno l'obiettivo di sviluppare una dimensione europea dello sport inteso come strumento di educazione a vivere una vita sana, da raggiungere attraverso la cooperazione tra organizzazioni di Paesi diversi. L'interesse è volto al miglioramento dell'educazione sportiva tentando di cambiare l'approccio allo sport da parte dei giovani, sviluppare conoscenze e nuove competenze nel campo dello sport, del doping, della disabilità, dell'alimentazione, della salute e del benessere in linea con la strategia europea di promozione della buona salute e con gli obiettivi di crescita dell'agenda 2020. Attenzione specifica è poi riservata alla comunicabilità dello sport e al rapporto tra sport ed economia, soprattutto rispetto alle competenze necessarie alla gestione di organismi e impianti sportivi (in linea con i profili in uscita previsti dalla scheda SUA del Corso di studio in Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive, L-22).

Le ricerche della IUL condotte nel 2020 si sono focalizzate su alcuni aspetti di questo quadro d'insieme, privilegiando in particolare i temi dello sviluppo della persona in diversi contesti, da quello aziendale a quello scolastico e sociale.

Sono state avviate una serie di iniziative volte a veicolare all'interno dell'Ateneo informazioni in merito a bandi competitivi nazionali ed internazionali, che costituiscono un'importante opportunità di accesso alle fonti di finanziamento. Questa attività è in linea con il punto R.A.2 del Piano Strategico Triennale che prevede, come obiettivo primario, un incremento del successo alla partecipazione a bandi di finanziamento competitivo di progetti di ricerca, sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale. Questa iniziativa ha prodotto i primi rilevanti risultati, sia con l'apertura di nuove partnership regolate da accordi quadro che con l'avvio di nuovi progetti.

Nel 2020 sono stati contrattualizzati tre assegnisti di ricerca in differenti settori scientifico-disciplinari, in seguito alla riconferma di tre assegni già selezionati con apposito bando nel 2019.

È stato inoltre assunto un ricercatore TD nel settore scientifico-disciplinare L-LIN/01 - Glottologia e linguistica per la realizzazione delle attività di ricerca previste dal Progetto di interesse nazionale (PRIN bando 2017 - prot. 2017K79S7T) per il quale la IUL risulta Unità di Ricerca.

Di particolare rilievo è la collaborazione con l'INDIRE su diversi progetti di ricerca, tra i quali ricordiamo quelli di nuova istituzione:

- Community di dirigenti scolastici finalizzata alla condivisione della cultura dell'innovazione;
- Ambiente di lavoro per la didattica a distanza nelle "piccole scuole".

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione ha destinato uno stanziamento di € 30.000 per il finanziamento di progetti di ricerca promossi dal personale interno all'Ateneo.

I progetti che si sono aggiudicati i finanziamenti sono 3:

- Il ruolo delle attività motorie e della corporeità nella promozione del benessere (Responsabile scientifico Immacolata Messuri).
 - Escape room come strategia educativa per promuovere la salute anche in tempi COVID-19 (Responsabile scientifico Immacolata Messuri).
 - Imparare ad apprendere: le neuroscienze per la continuità didattica (Responsabile scientifico Sara Mori).
- Il Dipartimento nel corso del 2020 ha avviato l'iniziativa editoriale IUL-PRESS, finalizzata alla
- pubblicazione di volumi ed ebook;
 - pubblicazione di una rivista scientifica denominata IUL-Research.

Per quanto concerne la pubblicazione di e-book la IUL si dota di una propria struttura editoriale per pubblicare diverse tipologie di libri, con la finalità di creare una libreria di volumi in formato digitale da adottare nei corsi di studio:

1 – STUDI E RICERCHE

In questa linea editoriale verranno pubblicati i risultati di ricerche condotte nell'ambito dei progetti attivati dal Dipartimento e saggi proposti da docenti, ricercatori e assegnisti della IUL come frutto delle loro attività di ricerca individuali o di gruppo.

2 – STRUMENTI E MANUALI

Questa linea editoriale sarà dedicata in primo luogo alla produzione da parte dei docenti di manuali e strumenti finalizzati all'adozione nei corsi di studio. Vengono anche pubblicati documenti di profilo più tecnico, come report di ricerca o rapporti di monitoraggio, prodotti nell'ambito di attività di ricerca.

Per quanto concerne la pubblicazione della rivista scientifica IUL Research, si è costituito un comitato scientifico, un comitato editoriale e un gruppo di redazione. Nel 2020 sono stati pubblicati, con cadenza semestrale, in formato digitale e cartaceo i primi due numeri della rivista.

Sempre nel 2020 è stato richiesto l'accreditamento presso l'ANVUR della Rivista IUL RESEARCH per i seguenti settori:

- 11/D1 - Pedagogia e storia della pedagogia;
- 11/D2 - Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa

Ancora nel 2020 il Dipartimento ha promosso l'elaborazione di un protocollo di valutazione dei progetti di ricerca, corredato da appositi strumenti qualitativi e quantitativi, che è stato applicati ai progetti di ricerca conclusi nell'anno. Le ricerche in essere nel 2020 sono raggruppabili in temi centrali che riguardano:

- Lo sviluppo di competenze, con una particolare attenzione alle competenze trasversali e al supporto alle eccellenze, sia nei contesti scolastici che in quelli aziendali.
- Il benessere della persona e dell'organizzazione e dei contesti sociali, attraverso la sperimentazione di metodi di diagnosi e modelli di intervento.
- Lo sviluppo di modelli di formazione efficaci, con una particolare attenzione all'e-learning e alla possibilità di utilizzare le tecnologie digitali (ad esempio la realtà aumentata).
- La leadership e il management delle istituzioni scolastiche

Nella sezione del sito web di IUL dedicato alla ricerca è possibile visualizzare le aree della ricerca e tutti i progetti di ricerca presentati in modo sintetico a partire dall'ente/soggetto promotore, dal periodo di attività e dalla classificazione (se nazionale o internazionale).

L'Ateneo per sua natura si è proposto di non limitare la ricerca a un lavoro interno e autoreferenziale, ma ha cercato la collaborazione e il confronto non solo con altre università, ma anche con altri soggetti pubblici e privati, sia in ambito nazionale che europeo e internazionale. Dando seguito a questa linea di sviluppo, la IUL nel 2020 ha proseguito, o intrapreso progetti di ricerca molto rilevanti con diversi partner: aziende private di diversi settori, con Università italiane, Fondazioni, Associazioni e USR Progetti di ricerca Erasmus.

Le ricerche intraprese si caratterizzano per la molteplicità degli approcci adottati, frutto anche della diversificazione delle partnership. E' possibile individuare progetti basati prevalentemente su: Metodi della ricerca sociale, quantitativi e qualitativi, Metodologie di indagine di natura psicosociale, Metodologie di sviluppo e di testing di prototipi.

Sulla piattaforma web di Ateneo è stata creata una apposita sezione denominata "Ricerca" raggiungibile all'indirizzo <https://lms.iuline.it/course/index.php?categoryid=48> nella quale sono ospitati gli ambienti dedicati ai singoli progetti di ricerca.

Ogni singolo ambiente mette a disposizione dei ricercatori gli strumenti di lavoro e di comunicazione (sincrona e asincrona) della piattaforma, oltre a fornire uno spazio di archiviazione facilmente raggiungibile e consultabile.

Altri Progetti di Ricerca

L'Ateneo ha partecipato inoltre ai seguenti progetti di Ricerca, in cui sono coinvolti partners internazionali:

- ESABAC - <https://esabac.iuline.it/>

Si tratta di una collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per il tramite dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Des Ambrois (C.M. tois00100b) per la realizzazione di:

o un sito web dedicato, con inserimento di tutti i materiali provenienti dagli altri siti web delle diverse regioni, se esistenti.

o una piattaforma multimediale per l'interazione composta da forum, blog, repository, materiali, gallery,

condivisione task/assignment, incontri in sincrono con interazioni chat e vocali, possibilità di organizzare webinar;

o webinar periodici secondo le esigenze progettuali.

- Best performers - <https://learn.best-performers.eu/>

Il progetto mira a raccogliere esempi di metodi "con le migliori prestazioni" nell'istruzione in tutti i paesi partner. Un database delle pratiche di insegnamento "migliori" sarà disponibile come inventario open source.

Ricorrente: Blickpunkt Identität (BLICK),

Austria

- SEARCH “Sport Education for Active and Responsible Citizenship through Health caring” - <https://www.searchproject.eu/fad/>

Il progetto è indirizzato alla formazione dei giovani cittadini europei ed è pensato per proporre concretamente un intervento che metta a sistema alcune realtà connesse alla diffusione della cultura e pratica sportiva. Il progetto vuole generare una migliore consapevolezza nei giovani sulla rilevanza dei temi legati allo sport, con potenziale effetto di una condotta tendente al benessere, all'inclusione e alla piena cittadinanza. Non si tratta quindi semplicemente di dare maggiore spazio all'attività motoria, ma di intervenire in modo sistemico nella diffusione di una cultura che abbracci lo sport e tutti i suoi valori per poi avere un riscontro nel lungo periodo dal punto di vista economico sotto forma di risparmio della spesa pubblica. Gli obiettivi del progetto sono: 1) valorizzare l'attività educativa dello sport; 2) incoraggiare alla pratica sportiva per controllare i costi nazionali socio sanitari; 3) rendere lo sport strumento di inclusione sociale; 4) incrementare l'indotto economico legato allo sport; 5) trasformare le città in “smart-sport city”.

- *Classi in Rete* - <https://formazione.iuline.it/course/view.php?id=20>

Il Laboratorio “Pratiche didattiche basate sulle tecnologie in situazioni di pluriclassi e isolamento” vede la collaborazione tra USR Abruzzo, Indire – Piccole Scuole, IUL (L'università on line per la società che cambia) e i ricercatori e docenti della Rete École en réseau del Quebec. L'iniziativa promossa all'interno del progetto “Migliorare il fare scuola nelle Piccole Scuole 2019/2020” che ha come obiettivo quello di diffondere il modello “Classi in rete” oggetto di un accordo scientifico internazionale siglato tra Indire, Cefrio (Centre facilitant la recherche et l'innovation dans les organisations, à l'aide des technologies de l'information et de la communication) e La Commission scolaire du Fleuve et des Lacs, Ministère de l'éducation et de l'enseignement supérieur del Quebec.

- *Leadership Condivisa per il Cambiamento – Community*

La community realizzata da Indire in collaborazione con IUL è un ambiente virtuale dedicato alla leadership condivisa per il cambiamento, una modalità organizzativa che diversifica le persone coinvolte nelle decisioni per un proficuo cambiamento della scuola. Nasce, in continuità con il progetto Learning Leadership to change, al fine di creare uno spazio per la discussione e il confronto sul tema tra tutti gli attori della comunità scolastica: dirigenti scolastici, docenti, studenti, genitori e stakeholder del territorio. Gli utenti avranno la possibilità di approfondire il concetto di “leadership condivisa”, partecipare a webinar con esperti del settore e confrontarsi in un ambiente continuamente aggiornata,

La Community prevede anche un sito informativo all'indirizzo

<https://www.indire.it/progetto/leadership-condivisa-per-il-cambiamento/> da cui si accede all'ambiente riservato e da cui è possibile iscriversi.

Ogni progetto ha una propria istanza della piattaforma dedicata.

Nel Febbraio 2020 l'Università Telematica degli Studi IUL ha realizzato una propria rivista scientifica on line: IUL Research. La rivista di area pedagogica raccoglie in fascicoli tematici semestrali i migliori contributi sul tema dell'innovazione didattica, concorrendo attivamente al dibattito per l'innovazione dei sistemi di istruzione.

Dal sito della rivista, navigabile sia in lingua italiana che in lingua inglese, è possibile comprendere nel dettaglio le finalità così come le ricerche e le tematiche affrontate.

La rivista, pubblicata semestralmente, cerca di promuovere l'avanzamento della ricerca in ambito educativo e l'innovazione pedagogico-didattica, sia in termini di riflessione teorica che di esperienza pratica, ed essere un canale di comunicazione e discussione a disposizione di tutti i ricercatori, i professionisti e i decisori del settore educativo. La rivista accoglie contributi di ricerca empirica di tipo qualitativo e quantitativo, riflessioni teoriche e metodologiche, rassegne bibliografiche sistematiche e descrizioni di esperienze sul campo, contraddistinte da criteri di rilevanza, originalità, rigore argomentativo, fondatezza bibliografica e chiarezza espositiva.

La rivista è dotata di un suo Comitato Scientifico e di un Comitato Editoriale pubblicato on line. Al Comitato Scientifico prendono parte

La Proposta di articoli, articolate in Ricerche, Riflessione, Rassegne della Letteratura, Esperienze e Recensioni) avviene on line sulla base di una “Lista di controllo per la predisposizione di una proposta” e gli articoli sono soggetti ad una prima valutazione del team editoriale e di un referaggio di almeno due revisori anonimi.

Il Comitato scientifico di Ateneo ha in corso di programmazione l'ampliamento della attività editoriale, al fine di coprire le tre macro aree scientifiche rappresentate in Ateneo (la 9, la 10 e la 11).

Ad oggi sono stati pubblicati i primi tre numeri della rivista, visualizzabili nella sezione "Archivio":

- 1. V. 1 N. 1 (2020) - Le condizioni e i risultati dell'innovazione dei modelli formativi*
- 2. V. 1 N. 2 (2020) - L'innovazione nell'apprendimento delle STEM*
- 3. V. 2 N. 3 (2021) - Ambienti sociali di apprendimento sostenuti dalle tecnologie digitali, sviluppo delle competenze e nuovi profili dei formatori*

Infine si segnala che nell'ottica di massimizzare la diffusione della ricerca, l'Ateneo e IUL Press aderiscono alla Budapest Open Access Initiative definition of Open Access, e garantiscono un accesso gratuito e senza registrazione ai propri contenuti.

La rivista ha avuto inoltre anche una distribuzione cartacea nel mese di Luglio 2020 pertanto è stato presentato un avviso esplorativo per avvio di un'indagine di mercato finalizzato all'eventuale affidamento del servizio di pubblicazione, stampa e distribuzione, compreso lo studio progettuale e grafico, della rivista "IUL RESEARCH".

In merito alle attività di Terza Missione, nel triennio 2019-2021, si riscontra che l'Ateneo ha perseguito l'obiettivo di sviluppare un'interazione sistematica, attraverso il potenziamento delle attività di trasferimento tecnologico, partenariati di ricerca con le imprese, incubazione e creazione di nuove imprese, predisposizione di percorsi per la formazione permanente, ricorrente e continua.

In particolare l'Ateneo ha definito in maniera chiara le linee strategiche e gli obiettivi.

La Terza Missione affianca le due principali missioni dell'università, formazione e ricerca scientifica, con i principali obiettivi di valorizzare la ricerca e produrre beni pubblici (secondo le Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale 2015-2017) e in particolare diffondere cultura, conoscenze e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio.

Le linee di intervento dell'Ateneo nell'ambito della Terza Missione sono:

- assunzione di un ruolo chiave quale motore economico e culturale per il territorio e propulsore di progresso e innovazione per la propria comunità di riferimento promuovendo il dialogo e l'interazione con i cittadini, il sistema economico e le istituzioni pubbliche e private al servizio di un percorso di innovazione della società aperto e sostenibile;*
- promozione di un'economia basata sulla "conoscenza" in coerenza con le politiche europee, a partire dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000 che ha conferito all'Unione Europea l'obiettivo strategico di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.*

In particolare, l'Ateneo si propone di:

- realizzare un modello di «università aperta» alla società, al territorio e alle realtà sociali, economiche e produttive su di esso insistenti, attraverso il trasferimento e la trasformazione della conoscenza;*
- incentivare, per quanto possibile, il raccordo con il mondo produttivo valorizzando le attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e favorendo la creazione di opportunità collaborative di lavoro;*
- supportare l'attività, svolta dai Corsi di Studio, di orientamento e accompagnamento della popolazione studentesca al mondo del lavoro valorizzando la qualificazione dei profili professionali pre e post-laurea e incentivando i rapporti con le aziende;*
- rafforzare le reti di relazione con stakeholders;*
- sviluppare strategie di "public engagement".*

L'Ateneo ha predisposto un monitoraggio annuale (quantitativo e qualitativo) su tutte le attività afferenti alla Terza Missione. Al 31/12/2020 sono stati realizzati progetti nazionali, derivanti da finanziamenti nazionali e da convenzioni con terzi, e progetti finanziati con fondi europei.

4.1.1. Progetti Nazionali

- Corso di perfezionamento e aggiornamento professionale in Mediatore Europeo per l'Intercultura (progetto FAMI 1366/MICSE)*

Abstract - La proposta formativa prevede - per il target dei mediatori interculturali - un piano della formazione che spazi dall'ambito giuridico, sociale, linguistico, culturale, alle basilari normative che nel nostro Paese, in conformità

con la Costituzione e le normative Europee, seguendo il principio di parità di trattamento e di non discriminazione. Il corso ha come obiettivo la formazione dei Mediatori culturali fornendo loro le competenze necessarie al corretto svolgimento dei processi di inclusione e di gestione dei conflitti sociali, con particolare riferimento all'ambito delle discriminazioni multiple e dell'intersezionalità fra potenziali fattori di discriminazione. Infatti, il sistema europeo e segnatamente, l'Italia, sono chiamati a trasmettere ad una platea ampia non solo le conoscenze normative necessarie all'orientamento ed all'acquisizione delle libertà civili a favore di tutti, ma anche, contestualmente, a trasferire saperi necessari alla comprensione ed alla pacifica interazione nei contesti diversi e tra le persone di provenienza eterogenee.

• *Piano di Formazione Personale Scolastico all'estero*

Progetto realizzato in convenzione con INDIRE

Abstract - La proposta progettuale recepisce le istanze del Decreto interministeriale, ponendosi come una risposta alle immediate esigenze del personale scolastico italiano, impegnato a insegnare nell'a.s. 2019/2020 nelle varie scuole italiane all'estero.

Si intende fornire al personale scolastico suggerimenti e materiali utili, attingendo anche dai repository digitali dell'istituto e dalle buone pratiche di progetti già conclusi, o in corso di sviluppo, soprattutto in riferimento alla prima fase della formazione, il percorso propedeutico.

In questo senso, il progetto si pone come una misura di accompagnamento a supporto dell'inserimento del personale scolastico nelle comunità di destinazione, con il duplice obiettivo di diffondere la lingua e cultura italiane all'estero e di costruire percorsi interculturali a partire dal bagaglio delle tradizioni e della cultura del paese di accoglienza.

La formazione si articola in due percorsi:

- 1. Formazione propedeutica, che verrà erogata prima della partenza.*
- 2. Formazione in servizio, che accompagnerà il personale scolastico durante la permanenza nel paese di destinazione.*

L'Ateneo si è occupato nell'ambito del progetto della redazione del piano redazionale e coordinamento delle azioni finalizzate alla sua realizzazione, delle attività finalizzate alla realizzazione dei materiali didattici di tutti i percorsi previsti dal piano redazionale e a quelle finalizzate al monitoraggio in itinere.

• *Gli snodi dell'inclusione - Ripartire dai Centri Territoriali di Supporto*

Progetto realizzato in convenzione con INDIRE

Abstract - Il progetto intende valorizzare e rilanciare il lavoro svolto nell'ultimo decennio dai Centri Territoriali di Supporto, attraverso un lavoro di monitoraggio e di analisi che ne delinea le caratteristiche e le criticità e attraverso iniziative di formazione e di ricerca-intervento che hanno il comune scopo di favorire una crescita sul piano culturale e della governance in grado di consentire ai CTS di rispondere con rinnovata capacità alle sfide e alle opportunità emerse negli ultimi anni. Si intende, con questa iniziativa, dare organicità e continuità alla pluralità di esperienze realizzate dai CTS nell'ultimo decennio, ridefinendone il ruolo, sviluppandone le potenzialità ancora parzialmente inespresse, rafforzandone la capacità di fare rete e indicando delle traiettorie di innovazione in grado di costruire, attraverso questi centri, un modello integrato di inclusione su base nazionale più efficace, efficiente e orientato all'innovazione.

Il progetto intende, infine, fornire ai decisori politici indicazioni operative utili per la progettazione e la messa in atto di misure di policy in grado di ottimizzare, valorizzare e qualificare i servizi offerti dalla rete dei CTS attraverso misure finanziarie e gestionali e per far sì che queste strutture, che molto hanno rappresentato per il modello italiano dell'inclusione scolastica, possano contribuire a rispondere ai molti elementi di complessità che la scuola si è trovata ad affrontare negli ultimi anni.

L'Ateneo si è occupato, nell'ambito del progetto, dell'analisi dei fabbisogni formativi, dell'individuazione del target e dei contenuti, della predisposizione del materiale formativo e dell'erogazione della formazione sull'utilizzo del catalogo ausili alle diverse categorie interessate (CTS, USR, insegnanti di sostegno, etc) utilizzando modalità e-learning e virtual learning.

• *Progetti realizzati in partenariato con istituti scolastici nell'ambito del Bando: A1 "Cinema Scuola LAB" - Cinema per la Scuola*

o Rispetto, educazione e tutto è ... hakuna matata!

Abstract - La Scuola Maria Ausiliatrice di Via Mauro Morrone in partenariato con l'Università degli Studi IUL ha realizzato il progetto "Rispetto, educazione e tutto è ... hakuna matata!" che, mediante laboratori didattico-esperienziali, introduce il linguaggio dell'audiovisivo nell'offerta didattica, soprattutto delle tematiche

ambientali, e sensibilizza anche gli studenti più piccoli ad un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. L'obiettivo generale e principale è quindi quello di fornire strumenti, metodologie, competenze adeguate a diffondere un uso corretto e al tempo stesso creativo del linguaggio audiovisivo e della sua fruizione, nonché un maggiore e sempre più consapevole suo utilizzo all'interno della didattica.

Gli obiettivi progettuali specifici consistono in:

- ampliamento dell'offerta didattica con riferimento alle tematiche ambientali;
- sviluppo di un apprendimento consapevole, fondendo l'educazione al linguaggio;
- audiovisivo con il rispetto dell'ambiente;
- promozione dell'educazione al linguaggio audiovisivo;
- potenziamento della conoscenza e dell'uso di tecnologie e strumentazioni digitali;
- realizzazione di laboratori didattico-esperienziali.

• Sguardi multimediali tra i banchi di scuola

Abstract - In linea con gli importanti cambiamenti culturali e formativi l'I.I.S. De Amicis-Cattaneo in collaborazione con l'Università Telematica degli Studi IUL intende programmare interventi strutturati per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Legge 220/2016 e, nello specifico, a promuovere programmi di educazione all'immagine, con riferimento, in particolare, al potenziamento delle competenze nei linguaggi audiovisivi, sia sul piano dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità critiche sia in relazione all'utilizzo delle relative tecniche.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- predisposizione di un documento di indirizzo che faccia capire ai giovani le caratteristiche positive e negative del mezzo digitale, soprattutto collegate al messaggio comunicazionale che si cela dietro a immagini e video;
- acquisizione di competenze e conoscenze di base sull'audiovisivo e sul multimediale;
- ottenimento di indicazioni tecniche connesse al linguaggio audiovisivo;
- accesso guidato e ragionato al mondo della produzione cinematografica;
- cooperazione tra studenti e studentesse;
- sviluppo delle tecniche di problem solving;
- approfondimento delle capacità creative e comunicative;
- sensibilizzazione ad un utilizzo etico e responsabile dei contenuti audiovisivo che non leda la dignità del prossimo;
- introduzione della metodologia della peer education indirizzata a rendere gli studenti più responsabili della propria educazione e formazione in quanto possibili formatori dei loro compagni.

• Corso di Alta formazione e aggiornamento professionale "All'avanguardia per l'innovazione - 9 ore"

Abstract - In riferimento all'indagine di mercato N° 0000334/2019 del 06/09/2019 N° prot. 7333 dell'Istituto Superiore Istruzione "Sandro Pertini" di Lucca, l'Ateneo ha presentato una proposta progettuale che prevede i seguenti servizi richiesti:

- realizzazione di un portale costituito da un sito informativo e da un ambiente elearning;
- individuazione del personale dedicato, di gestione e supporto alla piattaforma, docenti, tutor, segreteria di progetto;
- progettazione, realizzazione ed erogazione percorso formativo.

Il piano formativo prevede tre aree tematiche:

Area 1 – Metodologie didattiche innovative

L'area è costituita da 8 moduli in cui sono presentate altrettante metodologie didattiche che, anche attraverso l'uso delle ICT, permettono di integrare la lezione frontale del docente, attingendo a strategie didattiche ispirate al cooperative e all'active-learning.

L'offerta formativa per questa area prevede contenuti su metodologie che possano orientare il corsista verso strategie didattiche e che, ponendo lo studente al centro dell'azione educativa, ne rispettano i diversi tempi dell'apprendimento, trasformando efficacemente quelli dell'insegnamento.

Area 2 - Metodologie organizzative innovative

Quest'area è costituita da 4 moduli sulle possibili soluzioni organizzative in termini di gestione dello spazio e del tempo scuola a supporto della trasformazione della didattica di cui alla precedente area di formazione.

Area 3 – Rapporto tra innovazione e miglioramento del modello scolastico

Quest'area è costituita da 3 moduli esplicativi del rapporto tra processi d'innovazione e miglioramento.

L'inserimento di nuove metodologie didattiche e nuovi modelli organizzativi pone al centro il ripensamento del ruolo del docente, degli strumenti per una progettazione didattica tesa alla costruzione delle competenze e quelli per una valutazione autentica.

In particolare, nel percorso delle 9 ore online viene ricostruito lo sfondo teorico nel quale si inserisce l'innovazione

delle metodologie didattiche affrontate.

Il corsista potrà approfondire i temi intorno ai quali la ricerca scientifica ha indagato per supportare e verificare senso e significato dei processi di innovazione scolastica. Viene offerta una panoramica sulle dimensioni del cambiamento - Spazio, Tempo e Didattica - e suggeriti materiali da scaricare e visionare, quali a titolo di esempio video, articoli e pubblicazioni, che possono sostenere i docenti nelle cosiddette "manovre di avvicinamento" al trasferimento e sperimentazione delle nuove metodologie nella propria classe.

• Corso di Alta formazione e aggiornamento professionale "All'avanguardia per l'innovazione – 35 ore"

Abstract - In riferimento all'indagine di mercato N° 0000352/2019 prot. 0007804/2019 del 24/09/2019 dell'Istituto Superiore Istruzione "Sandro Pertini" di Lucca, l'Ateneo ha presentato una proposta progettuale che prevede i seguenti servizi richiesti:

- realizzazione di un portale costituito da un sito informativo e da un ambiente elearning;
- individuazione del personale dedicato, di gestione e supporto alla piattaforma, docenti, tutor, segreteria di progetto;
- progettazione, realizzazione ed erogazione percorso formativo.

L'offerta formativa del corso online di 35h è articolata in 8 moduli che hanno come obiettivo il consolidamento delle informazioni e degli spunti di innovazione della didattica condivisi in presenza, e la sperimentazione accompagnata. In particolare, la formazione di 35 ore online prevede l'approfondimento di 2 metodologie didattiche innovative a scelta del corsista.

Il percorso proposto per ogni metodologia propone approfondimenti di carattere teorico sulla metodologia e progettazioni di utilizzo della pratica in classe con la collaborazione di tutor didattici provenienti dal mondo della scuola che ne hanno già sperimentato l'applicazione con studenti. Si tratta pertanto di una formazione centrata sulla pratica didattica innovativa, intorno alla quale si evidenziano e valorizzano gli elementi pedagogici fondanti in stretta relazione alla letteratura scientifica di riferimento.

• *Innovazione didattica e digitale*

Progetto realizzato in risposta all'Avviso di candidatura per attività di formazione docenti per il corso n. 1913700 Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica - Centro di Coordinamento Aggiornamento e Sviluppo scolastico (a.s. 2019-2020)

Abstract - Il corso è rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado e affronta i seguenti contenuti:

- introduzione all'innovazione didattica e organizzativa;
- introduzione alla proposta del Movimento Avanguardie educative (INDIRE);
- esemplificazioni di proposte didattiche innovative quali il Debate (in presenza), il TEAL (Technology Enhanced Active Learning) (online) e la Didattica per scenari;
- strumenti per la valutazione per competenze.

• Corso di formazione e aggiornamento professionale "Insegnare in modo innovativo nell'organizzazione che apprende"

Corso realizzato per affidamento diretto da parte dell'Istituto Comprensivo Borgaretto-Beinasco

Abstract - Il corso è indirizzato all'intero collegio dei docenti che verranno formati ad alcune piste innovative in termini non solo di pratiche di apprendimento/insegnamento, ma anche di collaborazione tra pari, peer observation e documentazione educativa, rivoluzionando quindi anche il sistema di relazioni professionali in essere nell'organizzazione scolastica, nell'ottica di una crescita di tutta la comunità e non solo di alcuni sporadici soggetti. In particolare, le principali finalità del corso sono le seguenti:

- proporre metodologie trasformative delle pratiche di apprendimento/insegnamento, fornendo ai docenti un quadro teorico consistente e mostrando esempi e format significativi, immediatamente applicabili, che favoriscono la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- orientare una didattica che possa rafforzare le competenze di base degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, alla documentazione e alla valutazione delle competenze in una logica di lavoro collegiale;
- promuovere la pratica del Debate, del TEAL e della didattica laboratoriale nella scuola del I ciclo, in una logica di curricolo verticale, lavoro collegiale e continuità didattica insistendo sia sul piano dei saperi disciplinari che sulle competenze chiave, di cittadinanza e le life skill;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari a livello di

istituto.

Il corso è rivolto a docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado che lavorano nella stessa organizzazione scolastica ed è organizzato in 2 moduli.

Il primo modulo si focalizza sugli aspetti legati ai processi di innovazione didattica ed organizzativa, con riferimento sia ai processi trasformativi della learning organization sia alle metodologie didattiche che sono orientate al cambiamento in un'ottica collegiale e di lavoro dipartimentale e interdipartimentale.

Il secondo modulo, invece, offre modalità concrete e operative di ripensare il proprio comportamento professionale non solo (e non tanto) come singolo ma come gruppo, in quanto, cioè, professionista all'interno di un team di lavoro che sviluppa un'idea di innovazione sistemica e integrata.

Attività quali la progettazione didattica, l'osservazione delle pratiche, la documentazione del processo di apprendimento e la creazione di prove e rubriche di valutazione vengono ad essere prerequisito fondamentale per vestire i panni del professionista inserito in una comunità di ricerca, il cui valore fondante è quello di una visione e di un agire condiviso e negoziato.

- **Prevenzione dell'uso di droghe in età scolare**

Progetto in convenzione con INDIRE

Abstract - Il progetto è realizzato in collaborazione tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e l'Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) che hanno avviato una collaborazione stabile di durata biennale per offrire un supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del piano di interventi contemplati nell'accordo di collaborazione PCM-MIUR.

Si tratta un percorso di formazione blended con l'obiettivo principale di preparare una figura di "docente referente" presso ciascuna scuola che dovrà costituire il "trait d'union" tra tutti i docenti dell'istituzione scolastica, la famiglia e le istituzioni del territorio. Nasce nell'ambito della collaborazione biennale tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e INDIRE, finalizzata ad offrire un supporto tecnico e organizzativo all'attuazione del piano di interventi contemplati nell'accordo di collaborazione PCM-MIUR.

L'Ateneo nell'ambito del progetto si è occupato della progettazione, realizzazione ed erogazione in modalità elearning del percorso formativo previsto e del monitoraggio conclusivo.

- **A scuola di sport**

Progetto finanziato nell'ambito dell'avviso 979 del 21/06/2019 del Miur e realizzato con Istituto di istruzione superiore statale Roberto Rossellini (Scuola capofila) e la Federazione Italiana Giuoco Calcio

Abstract – Il progetto intende realizzare percorsi educativi di valorizzazione e promozione della pratica sportiva destinati ai ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

In particolare, gli obiettivi generali del progetto sono:

- *valorizzare e promuovere l'importanza della pratica sportiva tra le nuove generazioni attraverso lo sviluppo di specifici percorsi educativi;*
- *potenziare l'integrazione tra strumenti di informazione e comunicazione tradizionali con quelli innovativi;*
- *formare e informare i giovani sullo sviluppo delle potenzialità individuali e collettive attraverso la pratica sportiva.*

- **DopOff Sport e disabilità fisica: progetto di ricerca e formazione sul fenomeno del doping**

Progetto promosso dal Ministero della Salute - DG Prevenzione sanitaria

Abstract - Il progetto mira a definire lo stato dell'arte sul livello di consapevolezza e coscienza del tema del doping tra paralimpici e sportivi amatoriali disabili, con particolare riguardo al contesto ambientale e sociale, al fine di sviluppare un'indagine sul campo e una mappatura del territorio italiano. Sulla base delle informazioni acquisite, agli studenti universitari di scienze motorie e di scienze pedagogiche saranno proposti interventi di formazione finalizzati a incrementare il grado di consapevolezza sul tema e fornire conoscenza attraverso strumenti digitali innovativi.

L'obiettivo è di fare cultura sulle tematiche citate, strutturando interventi educativi focalizzati sulla formazione di profili professionali competenti.

4.1.2 Progetti europei

Nell'ottica della Terza missione l'Ateneo ha realizzato diversi progetti nell'ambito del Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione relativo al periodo 2014-2020 "Scienza con e per la società" (Horizon 2020, 2014-2020). Lo scopo di questi bandi a progetto è di stimolare l'acquisizione di nuove competenze e l'ideazione di metodologie innovative per mettere in relazione scienza e società: rendere scienza e tecnologia più attrattive per i giovani, aumentare l'interesse della società per l'innovazione, rendere le attività collegate a ricerca e

innovazione più aperte.

I progetti europei che l'Ateneo ha attivato sono:

- *FAMILY CAREGIVER SUPPORT Strategies and Tools to Promote Caregivers Mental and Emotional Health*
Promosso da European Commission – Programma Erasmus+, E-C-C

Abstract - I Family Caregivers (assistenti familiari) giocano un ruolo fondamentale nella cura di persone affette da gravi malattie. Le situazioni di caregiving possono essere complesse e la ricerca mostra che le tensioni derivate dalla cura di parenti fragili, disabili o in condizioni croniche di disabilità mentale mettono a rischio gli stessi caregiver, causando loro problemi di salute emotiva, fisica e mentale.

L'obiettivo generale del progetto è responsabilizzare e supportare i caregiver della famiglia, offrendo loro un accesso immediato e di facile comprensione sia alle informazioni di carattere medico sia al sostegno psicologico di cui necessitano, attraverso la produzione e sperimentazione di guide dedicate e risorse online e per smartphone.

- *CLIL4S*

Promosso da European Commission – Programma Erasmus+ Programme KA2 – Strategic Partnerships for School Education

Abstract - Il progetto CLIL4S intende favorire un potenziamento delle competenze in lingua inglese e nelle discipline STEAM degli studenti di scuola secondaria, sviluppando una strategia di insegnamento delle discipline STEAM con l'utilizzo della metodologia CLIL.

L'obiettivo principale è progettare e realizzare risorse, strumenti, materiali e linee guida per la progettazione e implementazione del CLIL nelle discipline STEAM.

- *Mitigate the Impact of Fourth Industrial Revolution on Indian Society: EDUcation REFORM for Future and In-Service School Teachers | EDUREFORM*

Promosso da European Commission – Programma Erasmus+ Programme, KA2 – Capacity Building in higher education

Abstract - Il progetto EDUREFORM è rappresentato da un'ampia gamma di azioni finalizzate a accompagnare docenti e studenti indiani verso la Quarta Rivoluzione Industriale, anche attraverso il confronto con i paesi europei membri del Consorzio del progetto.

L'obiettivo principale è quello di promuovere la diffusione e l'implementazione di metodi e approcci pedagogici innovativi nel mondo scolastico e universitario indiano, traendo ispirazione dai paesi europei membri del Consorzio, mediante anche la creazione di un repository di tool, approcci e strumenti pedagogici innovativi per studenti e docenti indiani.

- *STE(A)M IT – An interdisciplinary STEM approach connected to all around us, will produce the first European integrated STE(A)M framework*

Promosso da European Commission – Programma Erasmus+ Programme, KA2 – Capacity Building in higher education

Abstract – Il progetto STE(A)M-IT ha la finalità principale di creare, diffondere e implementare nelle scuole del primo e del secondo ciclo il framework delle scienze integrate, finalizzato all'integrazione di almeno tre discipline all'interno del curriculum, attraverso un'ampia gamma di metodologie nell'ambito di un master learning scenario.

Inoltre il Progetto si propone di contribuire alla diffusione delle STEAM integrate anche in collaborazione con tutti gli stakeholder della comunità: ministeri, partner industriali ecc.

- *SEARCH - Sport Education for Active and Responsible Citizenship through Health caring*

Promosso da European Commission – Programma Erasmus+ - Key Action: SPORT - Collaborative Partnership

Abstract – Il progetto è indirizzato alla formazione dei giovani cittadini europei ed è pensato per proporre concretamente un intervento che metta a sistema alcune realtà connesse alla diffusione della cultura e pratica sportiva. Il progetto vuole generare una migliore consapevolezza nei giovani sulla rilevanza dei temi legati allo sport, con potenziale effetto di una condotta tendente al benessere, all'inclusione e alla piena cittadinanza. Il potenziamento dell'educazione allo sport deve, infatti, rappresentare un obiettivo centrale di ogni amministrazione solo se si considera l'impatto altamente negativo della vita sedentaria nella società moderna. Oltre al dramma umano legato all'insorgere di alcune patologie per via di cattive abitudini e poco movimento, una scarsa attitudine all'educazione motoria comporta costi sociali elevati poiché le persone che si ammalano necessitano di cure e di supporto da parte del sistema sanitario nazionale. Non si tratta quindi semplicemente di dare maggiore spazio all'attività motoria, ma di intervenire in modo sistemico nella diffusione di una cultura che abbracci lo sport e tutti i

suoi valori per poi avere un riscontro nel lungo periodo dal punto di vista economico sotto forma di risparmio della spesa pubblica.

Il progetto si propone principalmente di valorizzare l'attività educativa dello sport, incoraggiare alla pratica sportiva per controllare i costi nazionali sociosanitari, rendere lo sport strumento di inclusione sociale, incrementare l'indotto economico legato allo sport e trasformare le città in "smart-sport city".

Tra le attività che rientrano nella terza missione si segnala anche che l'Ateneo, nell'anno 2020, ha realizzato progetti di ricerca in collaborazione con le imprese, mediante i quali queste ultime hanno avuto la possibilità di beneficiare dell'attività scientifica prestata dall'Ateneo, nonché di esperienze ed eccellenze maturate in campi di ricerca specifici. Tali collaborazioni sono finalizzate a promuovere una maggiore imprenditorialità e un maggiore trasferimento di conoscenze verso le imprese: infatti la sinergia tra imprese e Università crea un circolo virtuoso che permette alle prime di esternalizzare l'innovazione e favorire la diffusione dei risultati della ricerca svolta all'interno dell'Università (trasferimento tecnologico).

In particolare, sono state attivate collaborazioni per le attività di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi erogati da imprese che hanno beneficiato di contributi sulla formazione continua derivanti dal fondo paritetico interprofessionale Fondimpresa (Fondo interprofessionale per la formazione continua di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil). A partire dalle esigenze delle aziende, l'Ateneo definisce gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi di formazione professionale, tenendo conto di modelli di apprendimento basati sulla formazione per competenze.

Altra importante attività avviata nell'anno 2020 è costituita dalla promozione della formazione professionale continua in una strategia più ampia di Lifelong Learning. In particolare:

- Si è consolidata ancor di più la collaborazione con ISV Group s.r.l.s, ente di formazione esperto in materia ADR (Alternative Dispute Resolution) e di gestione della crisi d'impresa e del consumatore ex Legge 27 gennaio 2012 n. 3 e Polo Tecnologico dell'Università per l'Area Metropolitana dello Stretto.

La collaborazione, attiva oramai da 4 anni, è finalizzata all'erogazione di un corso di alta formazione e aggiornamento professionale "Gestori della crisi da sovraindebitamento del consumatore e dell'impresa, accreditato dal CNF (Consiglio Nazionale Forense), della durata di 50 ore, rivolto a professionisti iscritti all'albo degli avvocati, dei notai e dei dottori commercialisti ed esperti contabili - sez. A (D.M. 24.9.2014, n. 202, art. 4, comma 6). Il percorso, altamente professionalizzante, garantisce l'acquisizione di tutte le competenze prescritte dalla normativa vigente aggiornata alla L. n. 176/2020 ed è abilitante ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dei Gestori della crisi da sovraindebitamento tenuto dal Ministero della Giustizia.

- È stata avviata la collaborazione con TALENT4YOU, società di consulenza direzionale con specifica esperienza e competenza nei vari sistemi di accreditamento necessari per accedere ai fondi pubblici e privati, con una specifica esperienza nella progettazione ed attuazione di attività formative su tutto il territorio nazionale con riferimento alle competenze propedeutiche per l'inserimento di soggetti nel mondo del lavoro ed in possesso della certificazione di qualità ISO 9001:2015.

L'Ateneo ha ottenuto l'accreditamento in qualità di ente formatore presso il fondo paritetico interprofessionale Forma.Temp (Fondo per la formazione e il sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione) ed ha erogato, in collaborazione con il partner tecnico, corsi sulla sicurezza (D.M. 81/2008) e corsi finalizzati all'acquisizione di soft skills.

Inoltre, ai fini del public engagement, l'Ateneo nell'anno 2020 ha organizzato 33 webinar liberamente accessibili (mediante iscrizione ad un form) e gratuiti. I relatori coinvolti sono stati i docenti dei diversi insegnamenti di tutti i Corsi di Studio con la partecipazione di professionisti legati al mondo del lavoro.

Tutti gli incontri sono stati pubblicizzati mediante il sito web e i canali social dell'Ateneo: si è riscontrata un'ampia partecipazione ottenendo in totale 2998 iscrizioni.

Si segnala l'iniziativa "Aperitivo letterario: unlock your mind" che prevede un ciclo di 2 webinar al mese, in programma il giovedì alle 18.00, e che ha ospitato autori ed esperti per approfondire tematiche inerenti i contenuti degli insegnamenti del Corso di laurea in Psicologia (Classe L24). Nello specifico sono stati invitati autori ed esperti che a partire dall'analisi di un testo da loro prodotto hanno esplorato tematiche psicologiche, sociologiche e pedagogiche correlate ai Corsi di Studio L24 ed L19. Con quest'ultimo sono stati presentati anche webinar congiunti. Le registrazioni dei webinar sono stati inseriti all'interno del corso L24 in un apposito repository come possibile materiale di approfondimento per gli studenti.

Sempre nell'ottica del public engagement l'Ateneo ha collaborato nell'anno 2020 con CODIGER (Conferenza

permanente dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca Italiani) per la realizzazione di iniziative di formazione e di aggiornamento a favore di tutto il personale degli EPR.

I corsi proposti hanno avuto 2 edizioni:

- nella prima edizione sono stati proposti 22 corsi erogati in modalità sincrona, con un totale di 3984 iscritti;
- nella seconda edizione sono stati proposti 17 corsi erogati in modalità sincrona, con un totale di 1925 iscritti.

Infine, nell'anno 2020, l'Ateneo ha attivato un ciclo di incontri di Orientamento finalizzati all'informazione e pubblicizzazione dei corsi di laurea erogati, organizzando incontri in videoconferenza gratuiti e aperti a tutti a cadenza settimanale: sono stati organizzati 12 eventi con un totale di 126 iscritti.

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A2) e Distribuzione delle risorse per la ricerca (R4.A3)

L'Ateneo, tenuto conto della relazione finale della CEV e delle raccomandazioni ricevute dal NdV, ha definito definire dei criteri chiari per il monitoraggio della ricerca scientifica, sollecitando un ruolo attivo da parte del PQA, per il monitoraggio, e del NdV per la valutazione, si sta muovendo in tali direzioni.

A parere del Nucleo, le azioni messe in campo dal Dipartimento vanno nella direzione giusta per perseguire l'obiettivo di coordinamento e di monitoraggio della ricerca.

Infatti, si segnala come elemento distintivo della politica di miglioramento della qualità della ricerca, la realizzazione e il rafforzamento di alcune misure di innovazione e cambiamento delle linee direttive precedenti la valutazione della CEV operata nel mese di maggio 2018.

L'indagine valutativa che segue comprende un calcolo quantitativo dei prodotti della ricerca della comunità scientifica IUL ed alcune valutazioni qualitative operate a partire dagli indicatori forniti dall'ANVUR.

La valutazione della produzione scientifica è per l'Ateneo non soltanto l'occasione di rendere conto dell'utilizzo di risorse pubbliche in termini di efficacia ed efficienza, ma anche il modo per migliorare il proprio operato analizzando le cause ragioni dei risultati o dei fallimenti riproducendo le buone pratiche per risolvere le eventuali criticità.

Tenuto conto delle disposizioni ANVUR relative alla valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-19), secondo quanto indicato nell'art. 4 del Decreto n. 9 del 25/09/2020 l'Ateneo ha provveduto ad individuare i ricercatori i cui prodotti sono stati inseriti come da normativa, nel portale dedicato alla valutazione della VQR per l'Ateneo. Sono stati iscritti alla procedura di valutazione n. 6 prodotti della ricerca, forniti per l'Ateneo dal personale docente in organico (ovvero n. 1 professore ordinario e n. 1 ricercatore a tempo determinato di tipo A). La scelta selettiva e riduttiva su un numero esiguo di ricercatori è stata motivata dall'opportunità di valorizzare i prodotti del personale effettivamente in servizio presso la IUL, attualmente composto da sole tre unità di personale, rispettivamente un professore ordinario e un RTDA del SSD L-LIN/01 e un professore associato del SSD MPED-01.

L'Ateneo ha avviato nel 2020 un'indagine finalizzata a rilevare le attività di ricerca nel loro insieme. La decisione di estendere la valutazione a tutti i docenti permette di monitorare la produzione scientifica e le attività di ricerca relative all'anno 2019/2020 al fine di restituirne un quadro complessivo.

L'indagine in un primo momento è stata realizzata, relativamente alla produzione scientifica dell'anno 2019, prevedendo il coinvolgimento dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea attivi durante l'a.a. 2018/2019 dell'Università Telematica degli Studi IUL, tralasciando per questo primo anno i docenti del Corso di laurea in L24, i Master, Corsi di perfezionamento, corsi di formazione. In particolare all'indagine hanno partecipato i docenti dei seguenti corsi di laurea: L-19 Laurea online Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia; LM-57 Laurea online Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali; L-22 Laurea online Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive.

Il censimento della produzione scientifica si è fondato sulle seguenti categorie di prodotto:

1. pubblicazioni scientifiche;
2. progetti di ricerca;
3. partecipazioni a convegni;
4. altre attività (incarichi istituzionali ecc.).

Nella sezione "Pubblicazioni" è stato inteso indagare la tipologia, così suddivisa:

- a. monografie e volumi;
- b. articoli in riviste;
- c. co-authoring di pubblicazioni.

Nella sezione “Progetti di ricerca” è stato inteso indagare:

- a. numero di ricerche condotte;*
- b. numero dei docenti coinvolti nei progetti di ricerca;*
- c. ruolo ricoperto;*
- d. SSD di riferimento prevalenti della ricerca.*

Nella sezione “Partecipazione a convegni” è stato inteso indagare:

- a. tipologia di convegno;*
- b. durata del convegno;*
- c. titolo dell'intervento;*
- d. settore disciplinare di riferimento.*

Nella sezione “Altre attività” si è inteso indagare le attività collegate alla ricerca, successivamente raggruppate nelle seguenti tipologie:

- a. partecipazione a comitati scientifici;*
- b. coordinamento di progetti di ricerca;*
- c. direzione di riviste scientifiche;*
- d. partecipazione a progetti di ricerca come esperto;*
- e. attività di formazione e ricerca-azione;*
- f. docenze presso altre università e in Master.*

4. Strutturazione delle audizioni

Il Nucleo, a partire dal 2018 ha iniziato un programma di audizioni, per sollecitare i vari organi dell'Ateneo a mettere in opera le indicazioni ANVUR sulle procedure AVA e negli anni successivi per controllare lo stato di avanzamento delle azioni proposte. Tale scelta è stata effettuata nella convinzione che il contatto diretto con le strutture possa portare un valore aggiunto maggiore rispetto alla sola analisi documentale.

Nell'ultimo anno, anche se in forma telematica, il Nucleo ha effettuato audizioni con tutti gli organi di Governo (CdA e Senato Accademico) ma soprattutto con i Corsi di Studio, il Dipartimento, la Facoltà ed il PQA.

Inoltre, si è consolidata l'azione che prevede la presenza di almeno un componente del NdV (prof. Giuseppe De Simone) in tutte le riunioni dei diversi Organi in cui è presente nell'OdG un punto che riguarda l'AQ.

Tutte le audizioni sono state svolte con le strutture singolarmente e interessando più attori possibili (responsabili di gestione, docenti, personale tecnico amministrativo, studenti, docenti non strutturati).

Le modalità di audizione del Nucleo sono state concordate con il Presidio, i cui componenti partecipano tra gli auditori a fianco di quelli del Nucleo, che però mantiene il compito valutativo, ottimizzando così il contributo dei due organi.

4.1 Audizioni con la Facoltà, il Dipartimento e Corsi di Studio

Nell'ultimo anno, anche in vista della scadenza dell'accreditamento (31 maggio 2021) e per la compilazione delle schede di superamento delle criticità, il Nucleo ha effettuato audizioni con la Facoltà, il Dipartimento ed i Corsi di Studio.

In occasione delle audizioni svolte, il Nucleo ha concentrato l'attenzione sulle raccomandazioni-condizioni poste nella relazione finale dell'accreditamento, verificando lo stato delle azioni intraprese per superarle.

Come riportato nelle schede di superamento delle criticità presentate il 31 maggio scorso è emerso, dall'analisi dei documenti e dai colloqui, che numerosi punti sono risultati efficacemente affrontati sia attraverso azioni dirette sia attraverso l'adozione di linee guida di ateneo.

Il Nucleo ha apprezzato le iniziative messe in atto, ma per alcuni punti di attenzione ha richiesto un ulteriore percorso di approfondimento. Le azioni migliorative da monitorare si riferiscono molto spesso alla chiarezza sugli obiettivi formativi, alla consultazione delle parti sociali e al ruolo degli studenti. Per il superamento dei rilievi, affidato alle linee guida di ateneo, il Nucleo si è riservato un momento successivo di verifica della loro applicazione.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Scopo della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti è quello di ottenere informazioni sull'efficacia della didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture (aule, laboratori, attrezzature, etc.), che contribuiscano ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di Studio a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse.

Anche per il 2019/2020, nel rispetto della normativa vigente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b del D.P.R. del 1° febbraio 2010, n. 76, dell'art. 9 comma 1 del D. Lgs. n. 19/12 e dell'art. 4 comma 2 del D.M. n. 47/2013, dell'allegato A, lettera e, punto II del DM 47/2013), la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ha disposto la rilevazione del giudizio globale sull'esperienza universitaria degli studenti e successivamente è stata confermata anche dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica.

Nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione (NdV) operano in armonia e in stretto coordinamento, con ruoli distinti: il Presidio della Qualità cura l'organizzazione e il monitoraggio delle rilevazioni, mentre al Nucleo spetta la valutazione dell'efficacia dei processi di AQ e l'analisi dei risultati.

Il NdV è chiamato a sovrintendere al processo di rilevazione e a utilizzarne i risultati per valutare la gestione del processo da parte del Presidio di Qualità (PQA) e delle altre strutture di Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo, allo scopo di individuare le situazioni critiche anche a livello di singoli CdS, e di valutare la loro presa in carico da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di CdS e del Consiglio di Facoltà.

La rilevazione ha riguardato le opinioni degli studenti di tutti i Corsi di Studio attivati dall'Ateneo nell'anno accademico 2019/2020:

- Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia – Classe L-19;*
- Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali – Classe LM-57;*
- Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive – Classe L-22;*
- Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese – Classe L-24.*

La rilevazione ha la finalità precipua di evidenziare i punti di forza e debolezza nell'erogazione della didattica e, di conseguenza, di fornire agli Organi di governo elementi utili per promuovere le azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici.

2. Modalità di rilevazione

A partire dall'anno accademico 2017/2018 l'Ateneo ha adottato la nuova piattaforma operativa GOMP per la gestione degli ordinamenti, manifesti e programmazioni didattiche dei Corsi di Studio.

Rispetto alla "Rilevazione delle opinioni da parte degli studenti" è stata condotta un'analisi quantitativa delle risposte ai questionari disponibili e compilati dagli studenti sul portale sopracitato.

Il questionario è obbligatorio per tutti quegli studenti che si accingono a prenotarsi per gli esami.

La struttura del questionario prevede 24 item complessivi suddivisi in 4 aree tematiche.

Gli item proposti, in linea con i "punti di attenzione" suggeriti da ANVUR, sono tutti a risposta chiusa e rilevano

l'opinione dello studente su un particolare ambito tematico.

Ad ogni item è associata una scala, rispetto alla quale lo studente deve esprimere il grado di accordo o disaccordo: lo strumento utilizzato per le risposte è la scala di Cantril (con un punteggio da 1 a 4). La scelta della scala è motivata dalla volontà di garantire un grado di familiarità con il sistema di valutazione dei voti scolastici.

Di seguito si riportano i 24 item suddivisi per le 4 aree tematiche del questionario volto alla rilevazione:

Area 1 - Carico di studio complessivo, organizzazione complessiva, conoscenze preliminari. Soddisfazione complessiva

- 1. Il carico di Studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?*
- 2. L'organizzazione complessiva (tempistica, verifiche intermedie ed esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?*
- 3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
- 4. È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*

Area 2 - Carico di studio del singolo insegnamento, materiale didattico, modalità d'esame, attività didattiche online del singolo insegnamento, chiarezza. Interesse verso la materia da parte dello studente

- 1. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- 2. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- 3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*
- 4. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?*
- 5. La quantità di argomenti trattati è proporzionata alla tempistica del corso?*
- 6. Il livello di difficoltà è graduato?*
- 7. Il programma del corso è chiaro ed esplicito?*
- 8. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*

Area 3 - Professionalità docente, professionalità tutor, rispetto delle tempistiche e delle relazioni tra insegnamento singolo e programma di studi generale

- 1. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (incontri sincroni) sono rispettati?*
- 2. I mezzi prescelti e i linguaggi multimediali utilizzati dal docente e dal tutor di questo insegnamento agevolano la comprensione?*
- 3. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- 4. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*
- 5. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*
- 6. Le tempistiche relative alla messa in linea dei materiali sono rispettate?*
- 7. L'insegnamento è strutturato e coordinato con gli altri corsi in modo appropriato?*
- 8. Il tutor disciplinare è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- 9. Il tutor disciplinare è stato presente e ha fornito un supporto al docente?*

Area 4 - Ambiente telematico, strumenti di comunicazione, rilevanza del questionario somministrato

- 1. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?*
- 2. Gli strumenti di comunicazione di gruppo e di telecomunicazione sono appropriati?*
- 3. L'ambiente telematico per le attività a distanza è adeguato (accessibilità, usabilità)?*
- 4. Anche eventualmente sulla base dell'esperienza passata, il presente questionario può risultare utile ai fini del miglioramento della didattica?*

Per quanto attiene agli aspetti metodologici ed organizzativi della rilevazione sulla qualità della didattica dei Corsi di Studio dell'Ateneo "Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia" (classe L-19) e "Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali" (classe LM-57) è stata effettuata per tutti gli insegnamenti del corso, mentre, per il CdS "Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive" (classe L-22), attivato nell'a.a. 2018/2019 è stata effettuata solo per gli insegnamenti dei primi due anni. Infine per il CdS in "Scienze psicologiche delle risorse umane, delega organizzazione e delle imprese" (classe L-24), attivato solo nell'a.a. 2019/2020, è stata effettuata per tutti gli insegnamenti attivati al primo semestre.

Nel dettaglio, per ogni CdS la rilevazione è stata effettuata per tutti gli insegnamenti attivi come di seguito riportato:

- L-24: 3 insegnamenti su 20 totali previsti da CdS (è stato attivato solo il primo anno);

- L-22: 13 insegnamenti su 20 totali previsti da CdS;

- L-19: 23 insegnamenti divisi tra i due ordinamenti 18/19 (coorte ad esaurimento) e 19/20 (sono stati allegati i documenti distinti per CdS perché alcuni sono insegnamenti presenti in entrambi gli ordinamenti);

- LM-57: 8 insegnamenti su 12 totali previsti dal CdS;

I questionari recepiscono le indicazioni dell'AVA/ANVUR riportate nella "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2019-2020".

Il NdV prende atto che gli Organi di governo dell'Ateneo hanno deliberato all'inizio del 2021 di fare richiesta di adesione al Consorzio ALMALAUREA, al fine di poter iniziare la rilevazione dell'opinione dei laureandi attraverso il questionario del Consorzio. Per il momento l'Ateneo continua con la rilevazione già adottata nel passato, organizzandosi autonomamente con la compilazione di un questionario obbligatorio per poter accedere alla seduta di laurea.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Il sistema di rilevazione informatico, attraverso credenziali personali, permette al NdV di avere accesso direttamente ai risultati delle rilevazioni. L'ufficio di supporto, su indicazione del Nucleo, ha effettuato per ogni Corso di Studio un report dei questionari con la generazione di risultati analitici e grafici di confronto per i singoli insegnamenti e le singole domande.

Dall'analisi dei dati è possibile rilevare elementi relativi alla soddisfazione del processo formativo, il soddisfacimento sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti, sulla sostenibilità del carico didattico ed infine sull'attività dei tutor.

Sono stati analizzati 1936 questionari e di seguito si riporta la suddivisione per Corso di Studi:

denominazione CdS	Numero Iscritti	Numero Insegnamenti Attivi	Numero Questionari
Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia" (L-19)	124	23	1.264
Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese" (L-24)	63	3	222
Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive" (L-22)	40	13	277
Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali" (LM-57):	23	8	173

Gli studenti rispondenti alle rilevazioni di tutti e 4 i Corsi di Studi provengono per oltre la metà dai licei (in particolare dal Liceo socio-psico-pedagogico) e per il 42% hanno meno di 30 anni: nel corso di studio L-22 "Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive", la percentuale di studenti rispondenti di età inferiore ai 25 anni è più alta e supera il 35% del totale.

Età n. di studenti rispondenti

<25	21%
25-30	21%
31-35	17%
36-40	15%
41-45	10%
46-50	8%
>51	8%
Totale	100%

In merito ai questionari dei laureandi i dati rilevano un altissimo grado di soddisfazione ed in particolare alla domanda "si iscriverebbe nuovamente all'ateneo" il 100% risponde affermativamente.

Di seguito si riportano i dati generali emersi su ciascun Corso di Studio e si rimando ad un dettaglio maggiore presente nei report allegati elaborati per i singoli insegnamenti e per le singole risposte.

Scienze e tecniche dell'educazione e dei servizi per l'infanzia– Classe L-19

L'analisi, suddivisa in 4 aree, tiene conto dei 1.264 questionari compilati.

~ Area 1 - Carico di studio complessivo, organizzazione complessiva, conoscenze preliminari. Soddisfazione complessiva.

1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,73

2. L'organizzazione complessiva (tempistica, verifiche intermedie ed esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,75

3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,8

4. È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,80

Per quanto riguarda la prima area, si rileva una soddisfazione complessiva buona, in particolare sull'organizzazione degli insegnamenti.

~ Area 2 - Carico di studio del singolo insegnamento, materiale didattico, modalità d'esame, attività didattiche online del singolo insegnamento, chiarezza. Interesse verso la materia da parte dello studente.

1. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,73

2. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,79

3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,75

4. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,80

5. La quantità di argomenti trattati è proporzionata alla tempistica del corso?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,75

6. Il livello di difficoltà è graduato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,76

7. Il programma del corso è chiaro ed esplicito?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,82

8. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 1

Per quanto riguarda la seconda area, si rileva una soddisfazione complessiva buona, in particolare sul programma di ogni singolo insegnamento, sui materiali forniti e sulla motivazione ad apprendere.

~ Area 3 - Professionalità docente, professionalità tutor, rispetto delle tempistiche e delle relazioni tra insegnamento singolo e programma di studi generale.

1. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,71

2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,80

3. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,81

4. L'insegnamento è strutturato e coordinato con gli altri corsi in modo appropriato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,76

5. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (incontri sincroni) sono rispettati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,79

6. I mezzi prescelti e i linguaggi multimediali utilizzati dal docente e dal tutor di questo insegnamento agevolano la

comprensione?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,82

7. *Le tempistiche relative alla messa in linea dei materiali sono rispettate?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,81

8. *Il tutor disciplinare è stato presente e ha fornito un supporto al docente?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,70

9. *Il tutor disciplinare è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,79

Per quanto riguarda la terza area, si rileva una soddisfazione complessiva buona, in particolare sulla capacità del docente di spiegare e interessare e piuttosto buona sulla disponibilità, responsività e interattività del tutor.

~ *Area 4 - Ambiente telematico, strumenti di comunicazione, rilevanza del questionario somministrato*

1. *L'ambiente telematico per le attività a distanza è adeguato (accessibilità, usabilità)?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

2. *Gli strumenti di comunicazione di gruppo e di telecomunicazione sono appropriati?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,81

3. *Anche eventualmente sulla base dell'esperienza passata, il presente questionario può risultare utile ai fini del miglioramento della didattica?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,81

4. *Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,81

Per quanto riguarda la quarta area, si rileva una soddisfazione complessiva buona, in particolare sulle attività didattiche online, sugli strumenti di comunicazione di gruppo e sull'ambiente telematico.

Scienze psicologiche delle risorse umane, delle organizzazioni e delle imprese (L-24)

L'analisi, suddivisa in 4 aree, tiene conto dei 222 questionari compilati.

~ *Area 1 - Carico di studio complessivo, organizzazione complessiva, conoscenze preliminari. Soddisfazione complessiva.*

1. *Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,806

2. *L'organizzazione complessiva (tempistica, verifiche intermedie ed esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,735

3. *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,73

4. *È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,893

Per quanto riguarda la prima area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sull'organizzazione degli insegnamenti.

~ *Area 2 - Carico di studio del singolo insegnamento, materiale didattico, modalità d'esame, attività didattiche online del singolo insegnamento, chiarezza. Interesse verso la materia da parte dello studente*

1. *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,832

2. *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,845

3. *Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?*

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,86

4. *Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?*

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,802

5. La quantità di argomenti trattati è proporzionata alla tempistica del corso?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,805

6. Il livello di difficoltà è graduato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,804

7. Il programma del corso è chiaro ed esplicito?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,902

8. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,925

Per quanto riguarda la seconda area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sul programma di ogni singolo insegnamento, sui materiali forniti e sulla motivazione ad apprendere.

Area 3 - Professionalità docente, professionalità tutor, rispetto delle tempistiche e delle relazioni tra insegnamento singolo e programma di studi generale.

1. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,892

2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,903

3. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

4. L'insegnamento è strutturato e coordinato con gli altri corsi in modo appropriato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,819

5. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (incontri sincroni) sono rispettati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,866

6. I mezzi prescelti e i linguaggi multimediali utilizzati dal docente e dal tutor di questo insegnamento agevolano la comprensione?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,89

7. Le tempistiche relative alla messa in linea dei materiali sono rispettate?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,844

8. Il tutor disciplinare è stato presente e ha fornito un supporto al docente?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,888

9. Il tutor disciplinare è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,88

Per quanto riguarda la terza area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulla capacità del docente di spiegare e interessare e sulla disponibilità, responsività e interattività del tutor.

Area 4 - Ambiente telematico, strumenti di comunicazione, rilevanza del questionario somministrato

1. L'ambiente telematico per le attività a distanza è adeguato (accessibilità, usabilità)?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,868

2. Gli strumenti di comunicazione di gruppo e di telecomunicazione sono appropriati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,853

3. Anche eventualmente sulla base dell'esperienza passata, il presente questionario può risultare utile ai fini del miglioramento della didattica?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,818

4. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,906

Per quanto riguarda la quarta area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulle attività didattiche online e sull'ambiente telematico.

Scienze motorie, pratica e gestione delle attività sportive" (L-22): 277

L'analisi, suddivisa in 4 aree, tiene conto dei 277 questionari compilati.

Area 1 - Carico di studio complessivo, organizzazione complessiva, conoscenze preliminari. Soddisfazione complessiva

1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,76

2. L'organizzazione complessiva (tempistica, verifiche intermedie ed esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,78

3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,73

4. È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,86

Per quanto riguarda la prima area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento.

Area 2 - Carico di studio del singolo insegnamento, materiale didattico, modalità d'esame, attività didattiche online del singolo insegnamento, chiarezza. Interesse verso la materia da parte dello studente

1. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,76

2. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,82

3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,83

4. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,80

5. La quantità di argomenti trattati è proporzionata alla tempistica del corso?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,78

6. Il livello di difficoltà è graduato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,78

7. Il programma del corso è chiaro ed esplicito?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,88

8. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,87

Per quanto riguarda la seconda area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sul programma di ogni singolo insegnamento, sui materiali forniti e sulla motivazione ad apprendere.

Area 3 - Professionalità docente, professionalità tutor, rispetto delle tempistiche e delle relazioni tra insegnamento singolo e programma di studi generale

1. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,85

2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,86

3. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,85

4. L'insegnamento è strutturato e coordinato con gli altri corsi in modo appropriato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,78

5. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (incontri sincroni) sono rispettati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,83

6. I mezzi prescelti e i linguaggi multimediali utilizzati dal docente e dal tutor di questo insegnamento agevolano la comprensione?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,86

7. Le tempistiche relative alla messa in linea dei materiali sono rispettate?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,85

8. Il tutor disciplinare è stato presente e ha fornito un supporto al docente?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

9. Il tutor disciplinare è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,85

Per quanto riguarda la terza area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulla capacità del docente di spiegare e interessare e sulla disponibilità, responsività e interattività del tutor.

Area 4 - Ambiente telematico, strumenti di comunicazione, rilevanza del questionario somministrato

1. L'ambiente telematico per le attività a distanza è adeguato (accessibilità, usabilità)?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,89

2. Gli strumenti di comunicazione di gruppo e di telecomunicazione sono appropriati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

3. Anche eventualmente sulla base dell'esperienza passata, il presente questionario può risultare utile ai fini del miglioramento della didattica?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,82

4. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,88

Per quanto riguarda la quarta area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulle attività didattiche online e sull'ambiente telematico.

"Innovazione educativa e apprendimento permanente nella formazione degli adulti in contesti nazionali e internazionali" (LM-57)

L'analisi, suddivisa in 4 aree, tiene conto dei 173 questionari compilati.

Area 1 - Carico di studio complessivo, organizzazione complessiva, conoscenze preliminari. Soddisfazione complessiva

1. Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

2. L'organizzazione complessiva (tempistica, verifiche intermedie ed esami finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,83

3. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,78

4. È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,89

Per quanto riguarda la prima area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulle modalità di svolgimento dell'insegnamento.

Area 2 - Carico di studio del singolo insegnamento, materiale didattico, modalità d'esame, attività didattiche online del singolo insegnamento, chiarezza. Interesse verso la materia da parte dello studente

1. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,83

2. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,87

3. Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

Il valore mediano (visualizzato nel grafico in colore blu) calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,88

4. Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,86

5. La quantità di argomenti trattati è proporzionata alla tempistica del corso?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

6. Il livello di difficoltà è graduato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,84

7. Il programma del corso è chiaro ed esplicito?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,90

8. È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,89

Per quanto riguarda la seconda area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sul programma di ogni singolo insegnamento, sui materiali forniti e sulla motivazione ad apprendere.

Area 3 - Professionalità docente, professionalità tutor, rispetto delle tempistiche e delle relazioni tra insegnamento singolo e programma di studi generale

1. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,91

2. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,90

3. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,87

4. L'insegnamento è strutturato e coordinato con gli altri corsi in modo appropriato?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,83

5. Gli orari di svolgimento dell'attività didattica (incontri sincroni) sono rispettati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,87

6. I mezzi prescelti e i linguaggi multimediali utilizzati dal docente e dal tutor di questo insegnamento agevolano la comprensione?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,87

7. Le tempistiche relative alla messa in linea dei materiali sono rispettate?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,87

8. Il tutor disciplinare è stato presente e ha fornito un supporto al docente?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,76

9. Il tutor disciplinare è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,75

Per quanto riguarda la terza area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulla capacità del docente di spiegare e interessare gli studenti.

Area 4 - Ambiente telematico, strumenti di comunicazione, rilevanza del questionario somministrato

1. L'ambiente telematico per le attività a distanza è adeguato (accessibilità, usabilità)?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,88

2. Gli strumenti di comunicazione di gruppo e di telecomunicazione sono appropriati?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,85

3. Anche eventualmente sulla base dell'esperienza passata, il presente questionario può risultare utile ai fini del miglioramento della didattica?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,76

4. Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?

Il valore mediano calcolato sulla serie dei punteggi medi di ogni docente è pari a: 0,91

Per quanto riguarda la quarta area, si rileva una soddisfazione complessiva alta, in particolare sulle attività didattiche online e sull'ambiente telematico.

Documenti allegati:

- Dati rilevazione opinione degli studenti.zip report dei dati questionari [Inserito il: 30/04/2021 10:25]

4. Utilizzazione dei risultati

La diffusione dei risultati relativi agli esiti della rilevazione concernente i singoli insegnamenti per l'anno 2019/2020 è avvenuta mediante azioni rivolte agli stakeholder interni e quelli esterni.

Utilizzazione Interna

Il NdV, in stretta collaborazione con il PQA, contribuisce al monitoraggio del processo di rilevazione. Attraverso l'attivazione di un'apposita sezione all'interno della Piattaforma didattica, tutti gli organi preposti alla progettazione e alla programmazione della didattica hanno la facoltà di accedere ai dati emersi dalle rilevazioni e con la recente entrata in vigore del nuovo statuto e l'attivazione della Facoltà e del Dipartimento, i dati sono resi disponibili anche al Preside di Facoltà ed al Direttore del Dipartimento.

Inoltre, i dati sono resi disponibili ai docenti, in via riservata, dei rapporti statistici riportanti gli esiti delle opinioni degli studenti relative agli insegnamenti da loro tenuti. I risultati sono stati discussi durante i Consigli di Corso di Studi, a cui hanno preso parte anche i membri del NdV invitati dai Presidenti dei Corsi di Studio, e hanno permesso di comprendere quali siano le carenze del corso da superare e le sue caratteristiche positive da migliorare.

Utilizzazione Esterna

Nella relazione finale della CeV approvata dall'Anvur il 09/01/2019 e trasmessa all'Ateneo al punto R1.A.3 "Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ", evidenzia che gli strumenti di raccolta delle opinioni degli studenti esistono ma non ci sono evidenze della raccolta delle stesse.

L'Ateneo ha accolto tale suggerimento e per rendere evidente la raccolta dei dati per l'anno 2019/2020 ha deciso di diffondere le opinioni degli studenti sulla didattica, in particolare il PQA, in collaborazione con la CDPS e l'Ufficio di Comunicazione IUL, attraverso la pubblicazione dei risultati della rilevazione sul sito web dell'Ateneo, in particolare all'interno della pagina inerente all'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Il Nucleo monitorerà che i dati così organizzati siano resi pubblici annualmente, nell'ambito delle opportune iniziative di implementazione del sito d'Ateneo relativamente all'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Premesse

Gli organi preposti al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento dei servizi di AQ (Presidente del Corso di Studio, CPDS, GGQ, PQA, NdV), si sono mostrati nel corso dell'A.A. 2019/2020 particolarmente interessati ad analizzare i risultati dell'indagine di valutazione della didattica.

Dal 2018 gli organi centrali dell'Ateneo, sotto l'impulso del PQA, hanno deciso di dotarsi di un software specifico per semplificare l'acquisizione, l'elaborazione e la distribuzione dei dati.

Il software adottato è dotato di una serie di strumenti che consentono di ottimizzare le procedure per il trattamento dei dati, il monitoraggio, l'archiviazione e la diffusione in modalità anonima e aggregata.

Modalità di rilevazione

Punti di forza

La scelta di adottare un software specifico che permette una modalità di rilevazione on line porta con sé i seguenti vantaggi:

- riduzione del tempo da dedicare alla raccolta dei dati;
- rapidità di feedback;
- assenza di interruzioni nello svolgimento di attività didattiche;
- precisione dei dati anagrafici dello studente perché rilevati in modo automatico.

Punti di debolezza

La rilevazione online ha il limite di consentire la compilazione del questionario in ampi intervalli temporali, anche a distanza di tempo dalla fruizione del corso online (fine del semestre di riferimento), perché proposto allo studente prima della sessione d'esame a cui si iscrive.

D'altra parte, trattandosi di corsi in modalità telematica, si ha la certezza che il giudizio venga dato solo dopo che lo studente ha completato il percorso formativo.

Risultati della rilevazione

Punti di forza

Il punto di forza più significativo per l'Ateneo è la possibilità di un costante monitoraggio e, di conseguenza, la possibilità di intervenire in tempi brevi con azioni migliorative che vadano incontro alle esigenze degli studenti e alle rilevazioni fatte dai Presidenti dei Corsi di Studio.

I giudizi sull'attività dei docenti e sull'organizzazione dei corsi e dei materiali didattici sono mediamente positivi. In particolare, emerge l'importanza delle varie possibilità di dialogo e incontro virtuale che gli studenti hanno con docenti e tutor (anche tramite webinar di accompagnamento e dedicati alle tematiche dei corsi) e all'accesso semplice e diretto a tutti i contenuti didattici dei diversi insegnamenti, la disponibilità dei docenti a venire incontro alle esigenze lavorative degli studenti così come alle loro attitudini e passioni per farne il canale tramite cui perfezionare corsi ed e-tivity. Risorsa da tenere in considerazione, all'interno dell'ambiente e-learning dei diversi Corsi di Studio, è quella relativa alla collaborazione al peer to peer tra studenti, stimolata e ricercata anche da docenti e tutor. Spesso, i docenti dei corsi organizzano lavori di gruppo in cui è necessario organizzarsi e mettersi in contatto con gli altri, così da sviluppare non solo abilità tecniche ma anche abilità comunicative-relazionali (soft skills).

In generale, si evince che la frequentazione assidua dei tutor all'interno dei forum predispone maggiormente gli studenti ad una maggiore partecipazione alle attività didattiche previste in modalità asincrona (forum, e-tivity, ecc.) e ad eventi in modalità sincrona (webinar).

La dimensione della comunità di apprendimento è molto sentita dagli studenti, tanto da voler proporre delle Summer School estive sulle tematiche di alcuni Corsi di Studio.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda l'insegnamento, la rilevazione dell'a.a. 2019/2020 richiede di prestare attenzione a:

- Adeguatezza delle conoscenze preliminari. Gli studenti in alcuni casi hanno segnalato la necessità di intervenire con percorsi di preparazione o di supporto alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame.*
- Accessibilità ai materiali didattici degli insegnamenti anche a seguito del superamento degli esami. Gli studenti, infatti, sottolineano come gli esami riconosciuti non sono più accessibili allo stesso, mentre sarebbe necessario mantenerne la possibilità di visione in un'ottica di empowerment e arricchimento personale oltre che di costruzione di una rete di scambio tra studenti senior e junior.*
- Proporzionalità del carico didattico ai CFU. In alcuni casi è stata riscontrata una valutazione non ottimale rispetto alla percezione della proporzione della quantità di argomenti trattati in riferimento alla tempistica del corso.*

In particolare, per i corsi di nuova attivazione come L-24 la CPSD segnala, come elemento a cui porre attenzione, un maggiore bilanciamento del carico di studio proporzionalmente ai crediti formativi universitari assegnati.

Utilizzazione di risultati

Punti di forza

Gli organi di controllo e progettazione, oggi anche grazie al forte sostegno del PQA, hanno effettuato un costante monitoraggio dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. La rilevazione permette quindi di evidenziare i punti di forza e debolezza nell'erogazione della didattica e, di conseguenza, di fornire agli Organi di governo elementi utili per promuovere le azioni correttive necessarie per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione dei processi didattici. Emerge il rapido intervento dei Presidenti dei Corsi di Studio, in collaborazione con i docenti, rispetto a tematiche tra cui: obbligatorietà o meno delle e-tivity, miglioramento degli orari di ricevimento e modalità di feedback/valutazione sulle e-tivity.

Punti di debolezza

La rilevazione dell'opinione dei laureandi avviene ancora in maniera autonoma, in attesa della conferma dell'adesione al Consorzio ALMALAUREA, deliberato dagli organi di Ateneo all'inizio del 2021.

Pertanto, per le prossime rilevazioni, ulteriore obiettivo da raggiungere sarà il consolidamento del processo di rilevazione dell'opinione dei laureandi.

Inoltre, si metterà in atto un monitoraggio relativo agli sviluppi di carriera e al successo professionale dei laureati, attraverso le attività dell'Ufficio Placement, recentemente costituito.

6. Ulteriori osservazioni

La raccolta, il trattamento e la diffusione dei dati degli studenti, le procedure messe in atto, con l'adozione di un software specifico, e l'attivazione di un gruppo di lavoro per il trattamento dei dati, garantiscono un sistema efficace ed efficiente di assicurazione della qualità della didattica e del suo monitoraggio costante.

Il Nucleo, sostenuto dal PQA, si adopererà a monitorare che venga portata al compimento l'adesione al Consorzio ALMALAUREA, al fine di rendere più efficace la rilevazione dell'opinione di laureandi, rendendola più conforme alle metodologie utilizzate dalla maggior parte degli Atenei.

Inoltre, si rileva la necessità di sensibilizzare ulteriormente gli studenti all'importanza della rilevazione, al fine di contribuire in maniera oggettiva all'indicazione dei dati relativi alla qualità del processo formativo, nonché dell'organizzazione dell'Ateneo a livello più generale.

Si manterrà costante il monitoraggio dell'analisi e della divulgazione dei risultati per aumentare la partecipazione dello studente nelle azioni di miglioramento di Ateneo.

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

Parte secondo le Linee Guida 2021

- 1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ**
- 2. Livello di soddisfazione degli studenti**
- 3. Presa in carico dei risultati della rilevazione**

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e considerazioni finali

Negli anni scorsi il Nucleo di Valutazione, in seguito alla visita di accreditamento, ha accompagnato il processo di superamento delle criticità individuate dalla CEV.

Le raccomandazioni della CEV riguardano soprattutto il flusso ed il sistema di condivisione delle informazioni tra i diversi organi.

Dopo la visita di accreditamento il Nucleo si è concentrato sulle azioni messe in campo dall'Ateneo per superare le criticità emerse durante la visita e monitorare il recepimento delle raccomandazioni della CEV.

In questo campo il Nucleo ha molto apprezzato l'azione tempestiva ed efficace dell'Ateneo che nel momento in cui ha ricevuto l'accreditamento ha immediatamente approvato un "Piano Operativo di Intervento-Adeguamento alle raccomandazioni-condizioni" che prevedeva, per ogni punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione, delle Azioni con l'individuazione dei relativi Responsabili e dei Tempi di realizzazione.

Come indicato nelle schede di superamento delle criticità, quasi tutti le raccomandazioni della CEV sono state superate.

L'Ateneo sta vivendo un importante processo di crescita: negli ultimi due anni sono stati accreditati 4 nuovi corsi di laurea, in particolare nell'ultimo anno è stato accreditato un corso Interateneo con l'Università di Foggia portando così l'offerta formativa da 4 a 8 corsi. Il che significa il raddoppio dell'offerta formativa.

Tale crescita richiede comunque continue azioni di adattamento, aggiornamento e miglioramento dei processi, allo scopo di eliminare gli ostacoli al raggiungimento della qualità e dell'efficienza dei servizi didattici e di contribuire all'avanzamento della cultura e della scienza. Il Nucleo invita a concentrare l'attenzione dell'Ateneo su alcune tematiche più trasversali e generali.

L'attivazione dei nuovi corsi di laurea comporterà la revisione della composizione di diversi organi (PQA, CPDS, GGQ) con il coinvolgimento di nuovi membri, per cui il Nucleo, come già avvenuto lo scorso anno, raccomanda di ripetere la formazione di tutti i componenti degli organi interessati nel processo di AQ.

La visita di accreditamento sicuramente ha stimolato profondamente l'Ateneo nel miglioramento degli strumenti di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca.

A fronte dell'impegno mostrato dall'Ateneo negli ultimi anni per il superamento delle criticità, attraverso il quale sono stati affrontati e superati diversi punti di attenzione, il Nucleo raccomanda che l'Amministrazione prosegua con la stessa determinazione, al fine di portare a compimento il positivo percorso sino ad ora compiuto anche per i nuovi corsi di laurea attivati. In particolare:

- si rileva l'importanza di rendere maggiormente determinante nella formulazione degli obiettivi la valutazione degli stakeholder esterni: i tassi di risposta alle indagini di customer satisfaction effettuate sono in alcuni casi tali da suggerire il ripensamento del sistema di ascolto degli stakeholder;*
- è necessario attivare convenzioni con Atenei stranieri per consentire agli studenti la possibilità di acquisire CFU all'estero, prevedere corsi in lingua per incentivare l'internazionalizzazione della didattica;*

Il Nucleo conferma che il percorso di follow-up effettuato negli ultimi tre anni ha consentito di rispondere positivamente alle raccomandazioni della CEV e raccomanda che la qualità di tale percorso venga riproposta anche nei nuovi CdS.